INSERZIONI
Le inserzioni e pagamenti si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 13. - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 0. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 32 — 16 — 2 —
Estero (e mesi) 32 — 20 — 3 50
Dept. Consolati Interserzione.
Chiunque voglia ricevere la Gazzetta nella Galleria Subalpina, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

Lettera telegrafica da Roma

Il progetto di Cocapieller agli Uffici — La salute di Cairoli — Il sequestro dei telegrammi — Il generale De Sonnaz dal Re — Il processo Pisavini — I vini di Sicilia.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 13, *ore* 9 pom. — Gli Uffici della Camera si riunirono stamane ed esaminarono il progetto presentato dall'on. Cocapieller per provvedere alle pensioni dei veterani ed all'infanzia abbandonata. Il progetto è stato respinto in quasi tutti gli Uffici.

— Persone giunte da Groppello recano che Benedetto Cairoli si trova abbastanza in salute, quantunque sia molto debole.

— Si assicura che l'on. Fortis presenterà fra breve alla Camera una interpellanza circa il criterio usato dal Governo nel sequestrare certi telegrammi inviati ai giornali.

— Il Re ha ricevuto oggi in udienza il generale De Sonnaz, il quale è probabile partirà stasera per Berlino, assieme al principe di Napoli. Essi passeranno per Firenze, Bologna e la linea Pontebbana.

— La Commissione d'istruttoria del Senato ha spedito gli atti processuali del senatore Pisanvini, ed ha fissato il dibattimento pel giorno 29 aprile p. v.

— La Commissione recatasi in Sicilia per il concorso nazionale delle aziende enologiche ha fatto ritorno in Roma. Delle aziende visitate, alcune furono trovate difettose nei locali destinati alla vinificazione. Un giudizio definitivo sarà pronunziato solo dopo nuova degustazione dei vini. La Commissione si recherà a visitare le aziende concorrenti della Toscana e del Piemonte, nella seconda metà di aprile. Nei saggi fatti sono stati trovati dei vini che potrebbero opportunamente venire destinati alle truppe d'Africa. Prima però di consigliarne l'acquisto, saranno fatti saggi sulla loro conservabilità e degli esperimenti su metodi che si potrebbero seguire per aumentare la conservabilità stessa.

Per la Cassazione unica — Uno scandalo al Senato — Un nuovo Libro Verde — Un'interpellanza di Cavallotti e la censura telegrafica — I titoli nobiliari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore* 9,10 *pom.* — Oggi al Senato si ebbe uno splendido discorso del ministro Zanardelli a difesa del progetto per la Cassazione unica. In seguito a tale discorso furono ritirati tutti gli ordini del giorno presentati e ne fu votato a forte maggioranza uno di fiducia, nel quale si approva la massima della Cassazione unica.

— L'*Osservatore Romano* riferisce in forma misteriosa uno scandalo che sarebbe avvenuto nelle sale del Senato. Un senatore fra i più giovani avrebbe inveito contro un suo collega. Gli astanti impedirono che si venisse a vie di fatto. Si ignora quanto fondamento abbia questa notizia.

— Dopodomani verrà distribuito il nuovo Libro Verde, contenente i documenti relativi alle trattative per la rinnovazione del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia. Il Libro si comporrà di circa trenta documenti.

— Oggi, in fine di seduta, l'on. Cavallotti ha presentato alla Camera una interpellanza diretta ai ministri dell'interno e della guerra relativamente alla censura telegrafica. Inoltre vuol chiedere se è vero che il Ministero comunica notizie ad un giornale militare di Roma. — La *Tribuna*, discorrendo della questione della censura telegrafica, crede che negli ultimi incidenti non si sia proceduto con sufficiente criterio, danneggiandosi così la stampa moralmente e materialmente. In causa dei sequestri telegrafici, diversi corrispondenti redigettero proteste. Forse queste proteste avrebbero ottenuto maggiori firme se fossero state redatte in forma più corretta, tanto più considerandosi che alcuni sequestri furono giusti riguardo alle notizie veramente false ed allarmanti. Altri sequestri derivarono da malintesi di taluni impiegati.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un avviso del Ministero dell'interno, il quale avverte essere illegale la vendita dei titoli nobiliari annessi alle vendite di terreni.

Il bilancio degli esteri alla Camera — La rendita italiana a Parigi — Una burrasca a Zagarolo.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore 8,50 ant.* — Probabilmente domani incomincierà alla Camera la discussione del bilancio degli esteri, pel quale la relazione si trova già pronta. Si sono già inscritti a parlare su questo bilancio gli on. Bonghi e Cavallotti.

— Notificano da Parigi che la speranza in una prossima conclusione del trattato di commercio ha fatto migliorare i corsi della nostra rendita.

— Ieri scoppiò presso Zagarolo una furiosa burrasca. Un fulmine caduto sopra una capanna la incendiò, uccidendo un pastore e diverse pecore.

CORRIERE D'AFRICA

Gli abissini si dispongono ad attaccarci.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 13. — Telegrafasi da Cairo: La comunicazione telegrafica con Suakim è interrotta da alcuni giorni.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 13, *ore* 10,50 *ant.* — Qui non si ha alcuna informazione positiva circa la caduta di Suakim in mano ai Sudanesi, come se ne era corsa voce.

Neppure le notizie che giungono al Governo inglese dal Cairo recano la conferma di questa voce.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 13. — Ras Alula è partito da Asmara con ras Agos per raggiungere il negus a Vokitbo. Ras Mikael si recò a Gura lasciando le truppe fra Vokitbu e Gura. Debeb si è recato a Gura.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore* 8,50 *pom.* — Telegrammi da Massaua recano che risorgono le speranze circa un attacco degli abissini. Si afferma che due colonne di nemici marciano verso le nostre posizioni, una per Ambudero, sotto gli ordini del negus, l'altra per Diega ed Hevo. La prima colonna è fiancheggiata dalle truppe di ras Alula, la seconda colonna sarebbe comandata dal traditore Debeb.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore* 9,10 *pom.* — Mentre l'Agenzia riferisce telegrammi dal Cairo che affermano essere stata la città di Suakim incendiata dai sudanesi, il generale Lanza da Massaua telegrafa che la nave *Marc'Antonio Colonna*, reduce appunto da Suakim lasciò quella città in stato di tranquillità assoluta.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore* 8,40 *pom.* — Oggi è giunto da Massaua il *Bosforo*, della Navigazione Generale Italiana. Esso reca 117 soldati di diverse Armi, fra cui 51 ammalati e 12 soldati condannati a varie pene, che furono subito trasportati nelle prigioni di Castel dell'Ovo. Il piroscafo impiegò nella traversata soli dieci giorni.

— Telegrafano da Massaua che quasi tutta la banda di Debeb è rientrata in Airuri. I componenti la banda furono tutti disarmati.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore* 8,50 *ant.* — Il *Popolo Romano* ha per telegramma da Massaua che la nave *Marc'Antonio Colonna*, reduce da Suakim, confermò la notizia dell'uccisione del colonnello inglese Tapp durante una ricognizione fatta contro i Sudanesi.

CAIRO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Una piccola banda di ribelli attaccò ieri il posto Gaach presso Merich, fra Korosko ed Assuan, e tagliò il filo telegrafico. I ribelli furono respinti dalle gendarmerie di Merich, assistita da alcuni uomini della tribù Skagyck. Un ribelle fu fatto prigioniero. La linea telegrafica è già ristabilita.

Il proclama di Federico III giudicato a Parigi.

Un ricevimento rimandato.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 13, *ore* 3 *pom.* — L'impressione fatta dal proclama del nuovo imperatore di Germania Federico III è veramente eccellente. Ne parlano in termini benevoli i giornali *Paris*, la *France*, il *National* ed in genere tutta la Stampa. Anche alla Camera ed al Senato e nei Circoli politici il proclama era favorevolmente commentato. Si giudicano sinceramente pacifici gli intendimenti del nuovo regnante.

— Domani sera, mercoledì, dovrà aver luogo all'Ambasciata d'Italia un ricevimento in onore del genetliaco del Re d'Italia, ma in causa del lutto per la morte dell'imperatore Guglielmo il ricevimento venne contromandato.

Italia e Germania.

VIENNA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 13, *ore 10 ant.* — La *Neue Freie Presse* ha un articolo sulle relazioni fra l'Italia e la Germania. Quel foglio dice: « Mai morte di monarca straniero fu così sinceramente compianta come quella del fondatore dell'Impero tedesco per parte dell'Italia. Il Governo, il Parlamento e la Stampa espressero tutti la partecipazione al lutto nella più calorosa maniera, non con frasi esagerate, come è uso dell'adulazione cortigiana, ma in quel tono spontaneo e fedele in cui si esprime una schietta amicizia. La vecchia Germania e la vecchia Italia erano separate da abissi; ora la nuova Italia ed il nuovo Impero tedesco, avendo una medesima origine ed essendo entrambi il prodotto d'un sentimento unitario nazionale, rimangono così naturalmente alleati. A Roma si ha un esatto concetto dell'importanza dell'amicizia tedesca, ed il giubilo che colà si ebbe per l'incontro del re d'Italia coll'imperatore di Germania fu alto e sincero, perchè si sa che Federico III ha per l'Italia simpatie molto maggiori di quelle già nutrite dal padre.

Un discorso di lord Beresdorf.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 13, *ore* 10,50 *ant.* — Ha fatto profonda impressione il discorso di lord Beresdorf dell'Ammiragliato, nel quale critica lo stato della marina inglese.

Il pubblico ebbe una viva apprensione e fu assai impensierito per le accuse lanciate contro i sistemi con cui si amministrano esercito ed armata, e si spendono i denari del pubblico.

I commenti al proclama.

L'imperatore ringrazia gli italiani.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 13. — I giornali del mattino dicono che la proclamazione ed il rescritto dell'imperatore a Bismarck susciteranno nel paese un'eco entusiastica e grata.

Secondo la *National Zeitung* il programma dell'imperatore è recisamente pacifico ed ispirato da spirito nazionale e sinceramente costituzionale. Ritiene che l'imperatore Guglielmo non avrebbe affermato più recisamente la conservazione inalterata delle forze del paese e la osservanza della tolleranza religiosa scongiurante qualsiasi agitazione confessionale. Coloro che aspettavano la introduzione del costituzionalismo resteranno delusi dal programma.

Essendo quasi più personale quello diretto al popolo dal principe reggente Guglielmo del rescritto dell'imperatore a Bismarck, è evidente che Bismarck ha assistito alla pubblicazione e conserverà il Ministero.

Il conte De Launay si è recato ieri a prendere notizie della salute dell'imperatore, che fecegli nuovamente esprimere dal maresciallo di Corte la sua viva gratitudine per tutte le cortesie usategli dalle autorità civili e militari, dal personale ferroviario e dalla popolazione durante il viaggio della famiglia imperiale nel territorio italiano. I principi esteri sono attesi a Berlino il 15 corr. Il Principe di Napoli sarà alloggiato nel castello reale.

Fra Bismarck e Kalnoky.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 13. — Bismarck, con dispaccio diretto a Kalnoky in data 10 corrente, ringraziò calorosamente per gli attestati di cordiale simpatia da tutte le parti dell'Austria, soggiungendo essere queste manifestazioni una nuova testimonianza della forza dei legami di amicizia che uniscono i popoli dei due imperi, legami impossibili a spezzarsi perchè fondati più ancora sull'uguaglianza degli interessi e delle tradizioni dei popoli che sui trattati scritti.

Kalnoky rispose l'11 corrente esprimendo ringraziamenti e la ferma ed inconcussa soddisfazione che i popoli dei due Imperi, come le due dinastie, resteranno uniti e convinti che i legami, stretti da savie mani pel mantenimento della pace, resisteranno a qualsiasi prova. — « Ora e » per l'avvenire, con piena fiducia, l'Austria ri- » conosce che l'imperatore Federico III è amico, » non meno caldo di Guglielmo, del sovrano e » dei popoli della monarchia. »

Alle Cortes.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 12. — *Camera*. — Il ministro conferma gli arresti operati ad Alicante d'individui che ordivano una cospirazione repubblicana. L'affare venne deferito al Tribunale. Non dà altri dettagli. Sagasta, rispondendo a Botilla, nega che il Governo abbia posto alcuni impedimenti al viaggio del duca di Montpensier in Spagna. Nega che esista la crisi ministeriale. Il Gabinetto non fu giammai più unito.

Una grande bufera in America.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 12. — Bufera spaventevole; la circolazione; è parzialmente interrotta e così pure la navigazione. L'uragano si estende su Boston e Chicago. I danni delle linee telegrafiche e delle ferrovie saranno enormi.

La regina Vittoria.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 12. — La partenza della regina per Firenze è fissata pel 20 corrente.

Il principe di Napoli a Berlino.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore* 8,55 *pom.* — Stasera è partito per la linea marittima il Principe di Napoli, che si reca a Berlino pei funerali dell'imperatore Guglielmo. Il Principe porta lettere autografe del Re e della Regina per l'imperatore e per l'imperatrice di Germania. Egli vestiva in abito nero con cappello a staio. A sua disposizione era stato posto un vagone-*salon* unito al treno diretto per l'Alta Italia. Crispi ed altri ministri, i dignitari di Corte e l'ambasciatore conte De Solms, col personale dell'Ambasciata germanica, lo ossequiarono alla stazione. Il Principe arriverà a Berlino giovedì sera alle 8,55. Prenderà alloggio al castello reale. Il generale De Sonnaz, che accompagna il Principe, prima di partire ebbe un lungo colloquio col Re.

Il borgomastro di Berlino al sindaco di Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore* 8,40 *pom.* — Il borgomastro di Berlino, von Forchenbeck, rispose al telegramma del sindaco di Napoli dicendo che i sentimenti manifestati dall'Italia per la morte dell'imperatore Guglielmo gioveranno a cementare l'amicizia colla Germania.

Il giuramento dell'imperatore Federico.

L'affluenza pei funerali.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Il *Deutsche Tageblatt* dice che l'imperatore presterà giuramento al più presto possibile. Stamane il principe Guglielmo condusse l'intera ufficialità dei reggimenti degli Ussari della Guardia innanzi alla salma dell'imperatore Guglielmo. — L'affluenza degli stranieri a Berlino è già grandissima ed aumenta sempre. Ogni treno conduce un grande numero di tedeschi e stranieri che desiderano di rivedere l'imperatore ed assistere ai funerali.

Il proclama dell'imperatore Federico giudicato dalla Stampa berlinese.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — La *Kreuszeitung* dice che il proclama dell'imperatore ha fatto un effetto profondo nel popolo. Il proclama prova che l'imperatore governerà nello stesso senso del padre, vegliando all'estero al mantenimento della pace e lavorando alla prosperità per l'interno senza scostarsi dalle tradizioni. Il caldo ringraziamento diretto a Bismarck e la speranza manifestata di averne la cooperazione illuminata, dimostrano, in caso che qualcuno potesse averne dubitato, che la direzione della politica estera ed interna resterà nelle sue mani. — La *Post* dice il proclama ed il rescritto imperiali inspirati a tale nobiltà di sentimenti ed a tale chiarezza di propositi che confortano tutta la Prussia. La mancanza di controfirme dei ministri garentisce che l'imperatore continuerà ad esercitare la tradizionale ingerenza personale negli affari. — Il *Berliner Tageblatt* dice che il rescritto diretto a Bismarck completa il proclama al popolo prussiano, costituisce un vero programma di Governo e dimostra l'eccezionale fiducia dell'imperatore verso Bismarck. Il rescritto resterà un monumento imperituro pel cuore dei patrioti che vi scorgono un rafforzamento del costituzionalismo in conformità della intenzioni del padre, differenti da quelle del figlio soltanto in alcune modalità. — Il *Boersen Courier* dice che quel documento corrisponde pienamente alle aspettazioni specialmente circa il mantenimento della pace e l'osservanza della tolleranza religiosa.

L'imperatore Federico ed i suoi primi atti.

CHARLOTTENBURG (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — L'imperatore Federico passò bene la scorsa notte. Lo stato di salute è soddisfacente. L'imperatore conferì con Winterfeld, comandante la divisione di cavalleria della Guardia imperiale di Berlino. Ricevette contemporaneamente Bismarck e Moltke.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Nella prossima seduta del Reichstag si voteranno ringraziamenti ai Parlamenti esteri che parteciparono al lutto della Germania. Secondo la *National Zeitung*, l'imperatore indirizzerebbe a tutta la Germania un altro proclama circa la trasmissione della dignità imperiale. Il proclama odierno sembra destinato soltanto alla Prussia.

Pel giuramento del nuovo imperatore.

La folla alla Domkirke.

Le impressioni sul proclama e rescritto imperiali.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore* 9,20 *ant.* — Bismarck ha conferito coll'Ufficio di presidenza della Dieta circa il giuramento da prestarsi dal nuovo imperatore. Probabilmente Federico III si servirà di una dichiarazione, oppure apporrà la firma alla formola di giuramento dopochè il presidente della Dieta ne avrà data lettura ad alta voce.

— Stamattina, alle ore 8, ventimila persone si accalcavano già nel Lusgarten per aver l'entrata in Duomo, ove è esposta la salma dell'imperatore Guglielmo. La Polizia dovette chiudere l'accesso per evitare disordini o disgrazie.

— I giornali berlinesi si mostrano naturalmente tutti soddisfatti del proclama e dei rescritto imperiali. Però trapela da essi l'impressione che l'imperatore Federico vorrà mantenere l'attuale regime costituzionale, non però quello parlamentare.

Il vero stato di salute dell'imperatore.

L'imperatrice Augusta.

La decomposizione del cadavere di Guglielmo I.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore* 2,20 *ant.* — Quantunque le notizie ufficiali circa la salute dell'imperatore continuino ad essere favorevoli, pure il suo stato lascia molto a desiderare. La Deputazione del Municipio di Berlino ricevuta ieri dall'imperatore fu seriamente colpita dall'aspetto di lui. In causa della precaria salute dell'imperatore e del tempo pessimo i funerali saranno meno grandiosi di quanto si credeva.

Si dubita altresì che Federico III possa presentarsi alla Dieta per scrivere e firmare pubblicamente la formola del giuramento.

Il dottore Mackenzie si oppose e chiede che l'imperatore si rechi al più presto a Wiesbaden. Anche lo stato dell'imperatrice Augusta è assai grave.

— La decomposizione comincia ad operare sul cadavere dell'imperatore Guglielmo. Il labbro superiore si è già disfatto, il resto del viso è ancora intatto.

Il giuramento dell'imperatore.

Le autorità municipali berlinesi ricevute da Federico III.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Confermasi che l'imperatore ha intenzione, appena gli sia possibile, di prestare giuramento alla Costituzione della Prussia. I particolari della cerimonia non sono ancora fissati.

— L'imperatore ricevette oggi la deputazione dell'autorità municipale. Il sindaco Forkenbec espresse il lutto profondo della città di Berlino. Si lesse un indirizzo pregante l'imperatore ad accettare graziosamente l'espressione dei sentimenti di devozione e dei più sinceri voti e dei più ardenti per la guarigione.

L'imperatore rispose a Forkenbec per iscritto, ordinandogli di darne lettura. La risposta esprime il rammarico di non potere ancora fare uso della parola. Ringrazia la città di Berlino e dice: « Dinanzi al dolore che ci affligge tutti, » io penso ai grandi avvenimenti a cui l'im- » peratore partecipò fra gli abitanti di Berlino du- » rante la sua lunga vita. Ricordomi le prove » numerose di benevolenza e di simpatia verso » la città di Berlino, che gli dette gran gioia; » ugualmente considero lo sviluppo di Berlino, » la cui prosperità mi fu sempre cara. Lavorare » per essa sarà sempre per me una missione piace- » vole, ricordandomi le prove di devozione e di fede » datemi da Berlino nei tempi felici e nei tristi » di mia vita. » L'imperatore congedò la Deputazione, stringendo la mano a ciascun membro di essa.

Il linguaggio di Federico III. I democratici italiani.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore* 9,20 *ant.* — Tutti i giornali del mattino constatano che il linguaggio del nuovo imperatore Federico III è improntato a spirito liberale e pacifico. Soltanto la *République Française* e la *Justice* fanno qualche riserva.

— La *Lanterne* pubblica il resoconto di una conversazione che un suo corrispondente ha avuto coi deputati radicali Cavallotti, Menotti Garibaldi e Ferrari. Con questo intende dimostrare che i democratici italiani « adorano » la Francia.

La rivista pel genetliaco del Re a Milano. Disgrazie alle officine ferroviarie.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore* 10,50 *ant.* — La città è oggi tutta imbandierata per festeggiare il genetliaco del Re. Le truppe numerose ora per la rivista passata dal principe Amedeo.

— Nelle officine della Società ferroviaria Mediterranea, mentre si lavorava attorno ad una fucina, scoppiò un repulsore con immenso fracasso. Rimasero feriti gravemente gli operai Nucchi, Belluschi, Veiluva e Sassati. Poco prima, nella stessa officina, una sega circolare tagliava una mano al segatore Brugo.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 13 marzo.

Presiede il vice-presidente Tabarrini. — La seduta è aperta alle ore 2,40 pom.

Il PRESIDENTE comunica una lettera di Crispi che accompagna un telegramma di Bismarck in risposta alla partecipazione delle deliberazioni prese dal Senato e dalla Camera all'annuncio della morte dell'imperatore Guglielmo. Da quindi lettura del telegramma di Bismarck, che riflette la profonda impressione prodotta da simili deliberazioni in ogni cuore tedesco e riconferma l'unione dei due Stati con scopo pacifico. (*Vivi e generali segni di approvazione*)

Riprendesi la discussione sul progetto per il *deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del Regno.*

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, riconosce il carattere di benevolenza personale che riveste l'opposizione di parecchi oratori, tanto che egli dovrebbe sentirsi disarmato se le sue convinzioni non fossero superiori a qualsiasi considerazione personale. Non sarebbesi aspettato, anche considerati i precedenti del Senato, l'opposizione sollevata al presente progetto, ch'egli credeva non avrebbe trovato che calorosa adesioni. Non seguirà gli oppositori nel vasto campo percorso, le sue considerazioni rimarranno in più ristretti confini. Dimostra come l'unificazione della magistratura suprema sia voto antico e costante di uomini competenti e come la unificazione in materia penale sia provvedimento contro cui non possono sorgere da nessuna parte gravi ragionevoli opposizioni.

Soggiunge che la promulgazione del Codice penale unico perderebbe parte della sua efficacia quando dovesse trovare cinque diversi interpretatori. Non comprende come alcuni non accettino il progetto perchè l'unificazione è solamente parziale, e chiama questa opposizione illogica. Crede che gli oppositori che si fossero trovati al suo posto, ammaestrati dalla esperienza, non avrebbero seguito altra via. Se caduto potesse sperare di rendere possibile l'approvazione di un progetto più vasto, non esiterebbe a farlo, come fecelo altre volte per rimanere fedele alle sue idee; ma ciò non accadrebbe. Nega che questo piccolo progetto possa danneggiare altri grandi centri italiani, che fecero ben altri sacrifici, e giudica che se un primato devesi accordare a Roma, è il primato giuridico; onde augurasi che l'ultima parola della legge partente da Roma risponda ai pronunciati dell'antica sapienza.

Conclude dicendo che anche i fautori della pluralità delle Cassazioni dovrebbero essere grati al Governo di avere presentato un progetto così modesto, così rispettoso d'ogni giusta preoccupazione. Quando questo progetto dovesse naufragare, converrebbe rinunciare alla speranza di qualsiasi riforma giudiziaria nel nostro paese; mentre tutti i grandi Stati riconobbero la necessità suprema di una magistratura unica. (*Vivi segni d'approvazione*)

COSTA, relatore, risponde alla discussione esaminando lo stato della discussione e i precedenti parlamentari che dimostrano l'impossibilità di portare avanti le leggi complesse contro cui schieransi tutte le opposizioni e tutti gl'interessi coalizzati. (*Bene*) Occupasi quindi delle diverse parti del progetto, mostrandone l'armonia. Difende dall'accusa, rivolta all'Ufficio centrale principalmente da Pessina, essere illogiche ed incoerenti le sue conclusioni. Confuta le obbiezioni di altri oratori e dimostra come l'opposizione di Guarneri non sia giustificata nè dalla questione che si sta discutendo, nè dall'influenza sfavorevole che questo progetto eserciterà sopra altri centri italiani. Concludo dicendo che la legge non pregiudica nessuna questione; tutti possono votarla senza compromettere l'avvenire.

COSTA, relatore, a nome dell'Ufficio centrale, propone il seguente ordine del giorno: « Il Senato, preso atto delle dichiarazioni del ministro, passa alla discussione degli articoli. »

Posto ai voti l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, esso è approvato.

Levasi la seduta alle ore 5,50.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13 marzo.

La seduta è dichiarata aperta alle ore 2,30 pomeridiane. I deputati sono radi pei banchi e nell'emiciclo. Entra l'on. Crispi, sale alla presidenza e presentare un foglio all'on. Biancheri, quindi esce. Nel banco dei ministri prende posto solo l'onorevole Grimaldi. Si raccomandano diverse petizioni.

RONCALLI raccomanda l'urgenza alla petizione della Deputazione provinciale di Sondrio e di altri Istituti di Bergamo, chiedente che sia mantenuta l'abolizione dei decimi di guerra sull'imposta fondiaria.

Bismarck a Crispi.

Il PRESIDENTE comunica il seguente telegramma: — Il conte di Bismarck al presidente del Consiglio, in risposta al voto della Camera in seguito alla notizia della morte del glorioso imperatore di Germania: « *A son Excellence, monsieur Crispi, président du Conseil des ministres à Rome.* — *Berlin* 11 *mars* 1888. — Par son télégramme, d'avant-hier, Votre Excellence m'avait communiqué les résolutions prises par le Sénat du Royaume et la Chambre des députés à la nouvelle de la mort de Sa Majesté l'empereur Guillaume. Cette imposante manifestation de la sympathie des représentants de la grande et noble Nation qui nous est alliée par ses sentiments et ses traditions historiques, restera gravée dans tous les cœurs allemands. Je me ferai un devoir de porter les faits dont aujourd'hui à la connaissance de Sa Majesté l'empereur Frédéric mon auguste maître, qui y prouvera, lui aussi, un gage certain de la durée et de la force des relations d'amitié basées sur la communauté des idées et des intérêts des deux Nations dont l'amitié continuera à faire sentir sa bienfaisante influence sur le maintien de la paix du monde et sur les destinées de nos deux pays. »

Comunicasi che gli Uffici ammisero la lettura della proposta d'iniziativa di RINALDI A. SENISE e LACAVA per *aggregamento di Gorgoglione al mandamento di Corleto Perticara*. Riprendesi la discussione del *progetto per riordinamento della Cassa di risparmio*.

Parlano in vario senso, proponendo aggiunte, soppressioni e emendamenti: ZUCCONI, GIANOLIO, CHIAVES, BONA I, GUGLIELMI, MEARDI, BONFADINI, MUSSI, CAMBRAY DIGNY, GIOLITTI, TORRIGIANI, a cui rispondono, dando spiegazioni, il relatore CARMINE e il ministro GRIMALDI. Approvasi l'art. 31 colle modificazioni di Guglielmi e Meardi. Rimandasi a domani il seguito della discussione del progetto.

FINOCCHIARO presenta la relazione sul *progetto per la proroga della legge 18 luglio, per coadiuvare i Comuni nella costruzione di edifizi scolastici*.

Annunciansi le seguenti interpellanze: di PETRONIO, sulle *ragioni che hanno determinato il ministro della guerra a portare ad un anno la permanenza degli allievi della Scuola d'applicazione di maniera di Firenze*, il cui andamento non è conforme alla esigenza della scienza ed alla dignità professionale; di CUCCHI L. al ministro delle finanze, sugli *intendimenti del Governo circa la decorrenza del termine di sette anni entro i quali il riconoscimento dovrà essere compiuto in quelle provincie che ne abbiano fatto la domanda in base alle disposizioni della legge sul riordinamento della imposta fondiaria*; di CAVALLOTTI e MARCORA ai ministri dell'interno e della guerra, sopra il *servizio e la censura telegrafica in genere e su quanto siasi di vero nella comunicazione di notizie riservate telegrafiche dal Ministero della guerra ad un giornale militare che pubblicasi a Roma*.

CRISPI dirà domani se e quando intenda rispondere a quest'ultima interpellanza; comunicherà le altre ai suoi colleghi.

Levasi la seduta alle 6,35.

Il varo di due torpediniere.

SPEZIA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Domani verranno varate in forma privata le torpediniere *Montebello* e *Monzambano*.

SIAMO AL 15 MARZO

e ricordiamo a coloro cui scade l'abbonamento di volerlo rinnovare senza indugio, come raccomandiamo ai cortesi lettori di abbonarsi alla *GAZZETTA PIEMONTESE* inviando vaglia di

Lire 32 per un anno
» 16 per sei mesi
» 8 per tre mesi
» 2 per un mese

Compresi la ***Gazzetta Letteraria*, Supplementi e Doni.**

Ai nuovi abbonati, che ne faranno richiesta, manderemo *gratis*:

I **17** Numeri già usciti dell'appendice in corso: ***LE DONNE EMANCIPATE***;

Il Supplemento speciale: *Guerra d'Abissinia*;

Il Supplemento speciale: *Tariffe generali fra Francia ed Italia*.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
dal 15 marzo al 31 dicembre 1888
☞ Lire 18 ☜

Abbonamenti cumulativi a prezzi ridotti

con giornali d'ogni genere: di Moda, Umoristici, Musicali, Finanziari, Agrari, Amena letteratura, ecc.

Richiedere programmi.

BORSA UFFICIALE.

14 marzo.

Rendita — Corso medio d'affitto **96 30.**

CAMBI	a vista				a tre mesi			
Franc. —2 1/2	101 65	—	101 85	—	—	—	—	—
»	101 80	—	101 90	—	—	—	—	—
Svizzera	101 45	—	101 60	—	—	—	—	—
Londra +2 1/2	— —	—	— —	25 55	—	25 60	—	
Id. lungo	— —	—	— —	25 50	—	25 61	—	
Germania +3	— —			brevi 125	1/8	125	5/8	
				lungo 125	1/4	125	5/8	

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. Solerti) — 14 marzo. — Se nulla viene ad intralciare il cammino, pare si sia ormai sulla buona via.

Causa principale delle buone disposizioni di ieri sono le probabilità che si addivenga alfine ad un accordo circa il trattato italo-francese.

E per quanto le delusioni di questi ultimi tempi ci abbiano resi scettici ad ogni idea d'ottimismo, pure è ovvio il considerare che le disposizioni da qualche tempo si sono di molto modificate. Così ieri si accettarono le cause che possono produrre buona impressione, poco curando quelle che potrebbero dar origine a qualche inquietudine.

Ore 12. — Caldissimi, tutto discretissimo.

Rendita contanti 96 35 1/2 96 35
Rendita fine corrente 96 25 96 40.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	993 —,	998 —	Meridion.	790 —,	791 —
Cr. Merid.	575 —,	577 —	Mediterr.	815 —,	815 —
R. Torino	758 —,	758 —	Roma	949 —,	nom. —
Subal. Mil.	236 —,	239 —	Venete	180 —,	182 —
B. Sconto	405 —,	406 —	Sarde Mine	310 —,	321 —
Tiber. ver.	505 —,	508 —	Fond. Ital.	510 —,	512 —
Cred. Tor.	343 —,	nom. —	Lane	300 —,	nom. —
Cassa sovv. Costruz. Milano 528 — 524 —					

MARZO: giorni 31 — L. N. 12 — P. Q. 20.
Mercoledì 14 — 74° giorno dell'anno — Sole nasce 6,55, tr. 6,21 — *S. Matilde regina.*
Giovedì 15 — 75° giorno dell'anno — Sole nasce 6,53, tr. 6,24 — *S. Raimondo abate.*

Esposizione internazionale di uccelli da cortile e da colombaia, conigli, animali selvatici allevati per caccia, macchine ed utensili di avicoltura, nidi, strumenti ed attrezzi da caccia in Roma. — La Camera di commercio ed arti di Torino annuncia:

« Di questa Esposizione — della quale questa Camera nel settembre dell'anno scorso diede già l'annuncio — vennero ora pubblicati il programma e il regolamento e distribuiti i moduli per la domanda d'ammissione.

« Il tempo utile per la presentazione di tale domanda scade col giorno 30 corr. marzo, e col giorno 15 aprile successivo il termine per l'accettazione degli oggetti.

« L'Esposizione avrà luogo dal giorno 16 al 30 stesso aprile.

« Chi abbisognasse d'altri schiarimenti potrà ottenerli dalla Segreteria di questa Camera, presso la quale sono depositati i moduli per la domanda d'ammissione, nonchè vari esemplari del programma e del regolamento.

« Il vice-presidente: *Pietro Beriatti.* »

Circolo Centrale. — La sera di venerdì 16 corrente, alle ore 9, il signor Ercole Lorini leggerà, dopo breve prolusione, la seconda parte delle sue *Figurine istriche* intitolata *Tarsatola*. I soci possono condurvi anche le persone della loro famiglia.

Il Club Alpino Italiano ai danneggiati dalle nevi. — *Ex lista.* — Marello ing. Carlo, L. 20 — Bertoldo Paolo, 10 — Famiglia Belli, 25 — Leone Tron, 20 — M. V., 5 — Sezione d'Aosta del C. A. I., 20 — Anna Trave, 1 — Ufficiali dell'artiglieria di montagna, 100.

Raccolta nella Libreria Rossi: Diandra di Rongtio conte Giuseppe, L. 20 — Edoardo ed Augusta Padovano, 20 — ADO, 2 — Veuve C. P., 10.

Raccolte presso il cav. Missy Amadeo: Ad esempio di un salotto estinto, L. 100 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — N. N., 5 — Lieutaud Enrico, 10 — Perraris avv. Vittorio, 10 — Barratti e Milano, 25 — Giacosa Alfonso, 5 — Signorina Bonanati, 5 — A. R., 10 — G. Chiesa, 5.

Raccolte presso il signor Bardelli Felice: Bardelli Felice, L. 10 — F. C., 15 — N. N., 5 — Ing. Carlo Nigra, 5.

Totale della presente lista L. 473. — Totale delle liste precedenti L. 7005. — Totale complessivo L. 7478.

N.B. Le offerte si ricevono: Alla sede del Club Alpino Italiano (via Alfieri, 9, piano 2°) dalle 10 a mezzodì e dall'una alle 5 pom., e presso i signori: Fratelli Roy, piazza Castello, 15 — Missy cav. Amedeo, via Po, 5 — Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina — Libreria Casanova, piazza Carignano — Filippo Bardelli, ottico, Galleria Guiaser e via Roma — Ricordi cav. avv. Eugenio, piazza Castello, 17 — Fratelli Fiorio, via Garibaldi, 13 — Battezzi Evandro, via Lagrange, 4 — Libreria Clausen successore Loescher, via Po, 19 — Libreria Rosenberg e Sellier, via Bogino, 5 — Lovi e Sacerdote, piazza Castello, vicino al *Caffè Romano.*

— *Quitanza di distribuzioni operate dalla sezione di Torino del C. A. I.:*

« Il sottoscritto, sindaco di Sparone, dichiara di aver ricevuto dai delegati del Club Alpino, sezione di Torino, ing. Varvelli Giuseppe Marino e avv. Cavalli Erasmo, la somma di lire quaranta per distribuirla secondo l'elenco dai medesimi a lui rimesso ai danneggiati dalle recenti valanghe nel proprio Comune.

« Sparone, 11 marzo 1888.

« Firmato: *Fenieri*, sindaco. »

« Il sottoscritto, sindaco del Comune di Ribordone, dichiara di aver ricevuto dai delegati del Club Alpino Italiano, sezione di Torino, ing. Varvelli G. M. e avv. Cavalli E., la somma di lire *duecentodieci* da distribuirsi, secondo l'elenco dai medesimi rimessogli, ai danneggiati dalle valanghe recenti nel territorio del suo Comune.

« Ribordone, 11 marzo 1888.

« Firmato: Il sindaco *Ferrino.* »

— *Il Circolo Bargese ai danneggiati.* — Il giorno 11 corrente, ricorrendo il decimo anniversario della fondazione del Circolo Bargese (via Urbano Rattazzi, N. 1), alcuni amici si riunivano a banchetto al *Milano Nazionale.* Alla fine del pranzo, ricordando le povere vittime delle valanghe, venne fatta una colletta, la quale fruttò L. 16 60. Questa somma è stata versata all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese.*

— *Distribuzione di soccorsi ai danneggiati dalle nevi fatte dalla Sezione di Torino del C. A. I.* — Primo soccorso ai danneggiati più indigenti nel Comune di Chiomonte (Susa) L. 100 — Id. di Coazzè (Torino) 90 — Id. di Sparone (Ivrea) 40 — Id. di Ribordone (Ivrea) 210 — Id. di Monco Canavese (Ivrea) 50 — Id. di Valprato (Ivrea) 100 — Id. di Prascinetto (Ivrea) 80 — Id. di Montanile (Torino) 80 — Id. di Usseaux (Torino) 60. — Totale delle indicate distribuzioni L. 620.

— Il signor Adolfo Rovere, successore Montabone, ci scrive:

« Compreso dall'immane disgrazia che la neve ebbe a causare, portando la miseria e la desolazione negli abitanti delle vicine montagne, desideroso di moderatamente far parte di quella nobile falange di filantropi che soccorrono, col frutto del lavoro, a sollevare quei poveri derelitti, ho stabilito che parte dell'introito che il mio stabilimento fotografico Montabone, da me testè acquistato, incasserà domani 14 e giovedì 15 andante, sia devoluto al Comitato di soccorso sedente in Torino. »

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Degabriel Ambrogio, adunanza concordato rinviata 26 corr., 2 pom. — Id. Montel Angelo, verifica crediti rinviata 7 aprile, 2 pom. — Id. Ditta Castando, delegazione sorveglianza composta: Ditta fratelli Canna, Gamba Serafino e Fubini cav. Davide — Id. Gallizio Giovanni Batt., fabbricante vetture corso Lungo Po, n. 10 e 12, nomina delegazione sorveglianza 21 corr., 2 pom. — Id. Reynaudi Pierenna, fuditore di ghiaia, a giudice delegato nominato sig. Gius. [illegible]. — *Alessandria.* — Venne dichiarato il fallimento della Ditta Bancaria Mongiardini, Margiocchi e C., composta dalli Mongiardini Vittorio, Margiocchi Nicola e Franza Giuseppe. Giudice venne delegato l'avvocato Bonfiglioli, curatore Francesco Barberis. Prima adunanza creditori 20 corr. Termine per presentazione titoli credito 9 aprile. Verifica crediti 20 aprile. Dal bilancio risulta: attivo lire 80,000, passivo lire 600,000.

Pallanza. — Fallimento Franzi Giuseppe: attivo L. 900, passivo L. 2200.

Borsa di Genova, 13 marzo.		Az. F. Mediterr.	616 50
Rend. Ital. cont.	96 87	*Cambi.*	
» » fine	96 72	Londra — vista	28 76
Az. Banca Nazion.	2115 —	» lista	25 75
» Credito Mobil.	1060 —	Parigi — vista	132 70
» Ferrov. Merid.	760 —	» lista	101 75
Obbl. Ferr. Merid.	— —	Marenghi L. 20 21.	
Vienna,	13	Cambio su Parigi	50 30
Mobiliare	268 —	Cambio su Londra	126 25
Lombarde	78 50	Lire Italiane	49 80
Banca Anglo-Austr.	121 —	Rendita Austriaca	78 75
Austriache	214 75	Id.	77 85
Banca Nazionale	857 —	Unionbank	198 75
Napoleoni d'oro	10 04	Rend. Austr. nuova	102 90
Argento in Banconi.	100 —	» Ungarese nuova	— —
Berlino,	13	Cons. Pruss. 4 0/0	106 75
Mobiliare	138 50	Id. 3 1/2 0/0	101 00
Austriache	80 —	Id.	— —
Lombarde	154 40	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	20 25	Prest. Orient. Russo	65 80
Rendita Italiana	96 90	Argento per chil.	103 20
Turco nuovo	13 60	Mediterraneo	117 90
		Londra, 13 (Chiusura).	
Consolid. Inglese	102 1/8	Egiziane 1003	78 11/16
Rendita Italiana	96 3/8	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. sterl.	— —
Argento fine	43 3/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. sterl.	10,000
Spagnuolo	67 7/16		
Turco nuovo	13 5/8		

Chiusura della Borsa di Parigi 13.

Rend. fr. 3 0/0 antic.	85 50	Egiziane 6 0/0	320 1/4
» 3 0/0	82 52	Rend. unghes. 6 0/0	77 5/16
» 4 1/2 0/0	105 60	Rend. spagn. ester.	67 70
Rend. ital. 5 0/0	91 25	Banca d'sc. di Parigi	467 —
Camb. Londra vista	25 32	Banca ottomana	502 50
Consolid. inglesi	102 1/4	Argento fino	261 —
Obbl. Lombarde	261 —	Credito fondiario	1852 —
Cambio sull'Italia	1 1/2	Suez	2125 —
Turco nuovo	13 3/4	Panama	205 —
Banca di Parigi	702 —	Lotti turchi	83 —
Tunisino	508 —	Ferrovie Merid.	775 —

CAVALLERMAGGIORE, 12 marzo — Frumento 1ª qual. L. 17 40 — Segale 11 71 — Meliga 9 15 — Paste 1 05 — Legna forte 0 31 — Id. dolce 0 27 — Fieno 0 55 — Paglia 0 36 — Vitelli da latte 1ª qual. 0 00 — Id. 2ª q. 0 00 — Id. 3ª q. 0 00 — Ova 0 07. — Trifoglio al mic. 12 0/0.

Stagionatura sociale delle lane in Torino. 13 marzo. Organzini, coll. 0 — K. 845 72 — Greggie, colli 0 — K. 906 05.

Totali nella 12 — K. 1157 27
Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 198. K.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Una crisi ministeriale in Francia

Le conseguenze della morte di Guglielmo considerate dai Francesi.

Parigi, 12 marzo.

(H. R.) — Vi ho informati una settimana fa dell'eventualità di un Ministero Floquet, quale successore del Ministero Tirard, e vi ho dato alcuni particolari sulla composizione del futuro Gabinetto che avevo avuto da persona la quale per la sua posizione è in grado di essere benissimo informata dei retroscena politici e parlamentari, *le dessous des cartes*, come dicono qui. Ed ecco che, sebbene la discussione del bilancio non sia ancora ultimata (si è finito sabato il bilancio generale delle spese, e si principia oggi a discutere quello delle entrate), i giornali radicali cominciano a pubblicare in termini poco differenti l'uno dall'altro l'informazione seguente:

« Alla Camera si annunzia che un certo numero di deputati della Sinistra radicale hanno l'intenzione di provocare, subito dopo la votazione del bilancio, una grande discussione sulla politica generale del Gabinetto, la quale avrebbe per iscopo di mettere la Camera in situazione di pronunziarsi in modo categorico sulla questione ministeriale. »

I deputati che prenderanno l'iniziativa di provocare questo dibattimento hanno emesso l'opinione che nelle due ultime circostanze in cui il Ministero ha posto la questione di fiducia innanzi alla Camera, ed in cui ha ottenuto una debole maggioranza, questa maggioranza sia stata soltanto accordata per ragioni di pura convenienza del momento, e sopratutto perchè vi era estrema urgenza di discutere i bilanci.

In queste condizioni, la Sinistra radicale stima che vi sarebbe interesse pel Governo attuale, come per quello che potrebbe essere chiamato a succedergli, a chiedere alla Camera un voto non equivoco. Se — risultato impreviato — il Gabinetto Tirard sortisse vittorioso dal dibattimento, la sua posizione ne sarebbe considerevolmente fortificata. Nel caso contrario è probabile che il presidente della Repubblica debba far appello, per la formazione di un nuovo Ministero, al concorso di Carlo Floquet, presidente della Camera, in favore del quale si è manifestata in questi ultimi tempi una forte corrente d'opinione. Si sta cercando, dai promotori del dibattimento sulla politica generale, su qual terreno dovranno mettersi. E la sola cosa che può farlo ritardare di qualche giorno è la complicazione presente della situazione estera. Un certo numero di deputati intenderebbero presentare un'interpellanza sull'elezione di Flourens nelle Alte Alpi, senza aspettare la relazione della Commissione parlamentare, rendendo l'intiero Gabinetto responsabile di aver autorizzato il Ministero degli esteri a presentare la sua candidatura, sostenendola con pressioni ufficiali. È difficile che la Camera consenta a partire in vacanze pasquali senza aver provocato un dibattimento sulla questione ministeriale.

***

Ora che l'impressione prodotta dalla morte dell'imperatore Guglielmo comincia a svanire completamente (è vero che, come vi ho telegrafato, e come avrete potuto giudicare dalla lettura dei giornali francesi, essa non è mai stata molto profonda), si può concludere che l'opinione che prevale di più in Francia si è che l'avvenimento di Federico III al potere è foriero di un'era di pace e di tranquillità. Si crede qui che se l'imperatore vivo, realizzerà riforme liberali importanti, *che egli* non sarà più cieco istrumento di Bismarck e che questi dovrà *se soumettre ou se démettre.* Questo è l'avviso dei due terzi della popolazione e dei giornali francesi. Temo che facciano i conti senza l'oste.

IL PROCESSO PISSAVINI

Roma, 12 marzo.

Come vi ho telegrafato, il procuratore generale Colapietro ha conchiuso per il rinvio del senatore Pissavini al giudizio del Senato in Alta Corte di giustizia.

Il processo avrà luogo nel mese di aprile; ma non è stato ancora fissato il giorno dell'udienza. Il processo sarà tenuto a porte chiuse per ragione di moralità. Il Pissavini, che è ora più che mai deciso a non dimettersi dal grado senatoriale, interverrà all'udienza a piede libero.

Il titolo preciso dell'imputazione è quello di eccitazione di minori a corruzione, reato punibile con pena correzionale. Il Senato dovrebbe quindi giudicare per questo processo in veste di Tribunale; ora è noto che il Senato, come ha sue forme speciali di giudizio, così è pure libero di applicare qualsiasi genere di pena gli paia opportuna anche fuori di quelle indicate per un determinato titolo di imputazione. Gli è perciò che si crede che se il Pissavini venisse giudicato colpevole, gli sarebbe applicata, anzichè la pena del carcere, quella della interdizione dai pubblici uffici, sebbene tale pena non sia comminata dal Codice pel caso speciale. La pena della interdizione avrebbe per prima conseguenza quella di allontanare il Pissavini dall'ufficio senatoriale. L'Alta Corte del Senato giudica con forme simili a quelle di una Corte d'assise. I senatori rappresentano i giurati: la presidenza del Senato è la presidenza della Corte. Udite le accuse e le difese, la presidenza formula i quesiti, sui quali il Senato pronunzia il verdetto. In base al verdetto la presidenza pronunzia la sentenza. Il condannato non ha Cassazione cui ricorrere: non resta che la Grazia Reale.

La morte dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra

Londra, 11 marzo.

(Nic [illegible]) — Dai telegrammi speditivi avrete rilevato l'impressione dolorosa che ha prodotto in tutta l'Inghilterra l'annunzio della morte del fondatore dell'unità germanica, il padre del popolo tedesco. Se fosse partito da questo mondo un membro della famiglia reale inglese, non sarei davvero se le pubbliche dimostrazioni di cordoglio e di simpatia potrebbero essere state più spontanee, più genuine e maggiori. Nei Circoli di Corte, nei *clubs* politici, tra i diplomatici, nella Stampa tutta senza distinzione di colore e di partito, tra i privati, il rimpianto è generale. Dicono che la più luminosa e la più imponente figura di questo secolo è stata rapita dalla morte.

Persino i liberali più avanzati, che certo non potevano condividere le idee che in fatto di costituzionalismo aveva l'imperatore Guglielmo, nè che nutrivano grandi simpatie pel militarismo con cui aveva circondato ogni emanazione della vita tedesca, pure non trovano che parole di lode entusiastica pel modo leale con cui egli seppe condursi nella sua lunga ed onorata esistenza.

Voi sapete quanto grande sia l'affetto che gli inglesi nutrono verso la regina e la famiglia di lei: eppure ieri, che ricorreva il venticinquesimo anniversario delle nozze del futuro re d'Inghilterra, quasi per un accordo mutuo e generale si sospesero le feste, le luminarie ed ogni pubblica dimostrazione di contento. Poche case erano addobbate con bandiere, e scarse le illuminazioni.

La sorella del principe di Galles stava in quel momento percorrendo sulla strada ferrata la distanza tra San Remo e Berlino, accompagnando il malato consorte, colpito in una delle sue più care affezioni, lacerato l'animo per non aver potuto assistere agli ultimi momenti del venerato e prode suo genitore. Il popolo tedesco tutto piangeva la perdita del capo della nazione, della persona che rappresentava l'inizio e il compimento della grandezza della patria.

Come pensare quindi a divertirsi? E perchè farlo se altri erano così duramente provati?

Quale sarà in avvenire la politica della Germania? Quali conseguenze avrà mai la morte dell'imperatore Guglielmo e la grave malattia dell'imperatore Federico? Ecco quello che vanno ora domandando la Stampa e il pubblico. L'apparenza è triste assai, dicono, e perciò si danno alle previsioni più pessimiste. Con quanti parlate, pochi sono quelli che vi facciano un ritratto passabile della posizione, o che si formino delle illusioni. Abbenchè le strette relazioni di parentela che esistono adesso tra le due Case regnanti garantiscano la probabilità che d'ora innanzi i legami politici tra l'Inghilterra e la Germania saranno più intimi e cordiali che mai, pure la condizione generale d'Europa, come se la figurano qui, è tutt'altro che di natura tale da ispirare grandi speranze, e le apprensioni di future complicazioni scemano in gran parte l'idea del vantaggio delle relazioni più intime tra le due potenti nazioni.

Anche nel caso che l'imperatore Federico possa sopportare senza conseguenze le fatiche del lungo viaggio intrapreso in condizioni fisiche e morali così tristi, un lungo periodo di convalescenza e perciò il ritiro dai pubblici negozi per un certo tratto di tempo, rendono più che apparente il fatto che la direzione della cosa pubblica in Germania verrà forzatamente affidata al principe ereditario, il quale, come si sa, ha temperamento ardente e belligero.

I drammi delle Alpi

Champorcher (Valle d'Aosta), 12 marzo.

La dolorosa rubrica delle disgrazie causate dalle valanghe non è pur troppo ancora chiusa. I venti caldi sopraggiunti ultimamente han fatto rammollire la neve sin sulle vette delle più alte montagne, ove, a ricordo d'uomo, [illegible] alcuna mai verificatasi simora.

Cambiamenti così bruschi di temperatura nei paesi alpini a forti pendenze, con siffatta quantità di neve, sono più temibili di quando questa cade a larghe falde, perchè allora, salvo rare eccezioni, le valanghe seguono il loro corso ordinario, e non tutti i luoghi sono pericolosi; mentrechè quelle cagionate dal rammollimento della neve a ciel sereno, cadono imprevedute e sono molto più impetuose e disastrose, distruggendo e annientando tutto quanto si trova sul loro passaggio. Ed è appunto una di queste che nella giornata di ieri è nuovamente venuta a funestare questa disgraziata vallata.

Verso le 4 pom. di ieri, quattro individui di questo Comune partivano dal capoluogo di Pont-Bozet diretti a questa volta. Giunti a circa un chilometro a monte di detto capoluogo, in prossimità del villaggio della Chataigne, nel sito stesso ove pell'ultima forte nevicata era già caduta sulla strada una grande valanga, incontrarono un individuo da Pont-Bozet che loro gridò di ritornare indietro, perchè aveva sentito il rombo di una valanga, ed il luogo ove erano era pericoloso. Si rifecero immediatamente indietro correndo insieme a quello che veniva dalla parte opposta, ma appena fatti pochi passi, la valanga avvertita, la quale se avesse seguito il suo corso ordinario non li avrebbe già più colti, seguendo un'altra direzione, si precipitò sovra essi, li travolse tutti e li gettò fuori della strada, verso il torrente, ove essa andò a fermarsi.

Alcuni abitanti del villaggio Pielé, situato dall'altra parte del torrente, che furono testimoni della catastrofe, diedero l'allarme, e in breve, col concorso di tutta la popolazione dei villaggi circonvicini, si riuscì ad estrarre vivi, di sotto la neve, quattro dei cinque individui stati travolti. Vane però furono le ricerche fatte per il rinvenimento del quinto, il quale è certo Vallaine Giovanni Battista di Giuseppe, d'anni 21, da questo Comune. Oggi 200 uomini di questo Comune e di Pont-Bozet lavorarono alacremente tutto il giorno per il rinvenimento del medesimo, ma verso le 4 pomeridiane, ora in cui fu lasciato il luogo del disastro, non era ancora stato trovato.

Continuano le ricerche e continueranno ancora qualche giorno, ma si teme di non ritrovare che un cadavere; se pure non è stato spinto nel torrente, donde sarà impossibile estrarlo finchè l'acqua non lo getti fuori, locchè non avverrà prima dello sciogliersi della valanga, che copre interamente il torrente e ostruì il corso dell'acqua.

I danni materiali cagionati in questo Comune dalle valanghe del 26 febbraio u. s. ammontano a lire 15,000.

Dalla Catalogna

Barcellona e la sua Esposizione

La crisi economico-industriale.

Montjuich, 9 marzo.

(Giornale Pavarese) — Al sud di Barcellona, sulla spiaggia del mare e nel mezzo d'un bel lembo di pianura, sorge il monticello dal quale vi scrivo. Una fortezza, che gli siede a cavaliere, spiega nell'aria nitida le angolosità de' suoi spalti, le mura, le garette delle sue sentinelle, e, tra le feritoie delle batterie, lascia vedere le volate dei suoi cannoni che, con occhio ampio, profondo e nero, guardano l'imboccatura del porto e proteggono le spalle della città. Il semaforo leva in alto le sue antenne, e, nell'intreccio dei suoi apparecchi, sembra un mulino a vento che aspetti l'assalto d'un nuovo *Don Quijote.*

Il tempo è bello. La baldoria d'una primavera anticipata ribra nell'atmosfera tersa e cristallina, che si specchia nell'ampia distesa del Mediterraneo e si incurva sulle creste dei monti lontani, che, bianche di neve recente, si disegnano sulla curva estrema dell'orizzonte. — La neve! — esclamano i miei compagni d'Italia, e, senza volerlo, immaginiamo pensando ai fratelli perduti o sofferenti sotto il peso delle valanghe alpine. Qui la gaiezza, qui il tepore, e laggiù la tristezza e gelo! Ha ragione Cavalletti? « Il mondo, dopo tutto, è bello pei contrasti. »

Lì sotto, giacente sopra un piano inclinato, Barcellona gode il sole, rumoreggia e si prolunga ai paesi vicini, allungandosi fino ai declivi delle colline e ospitando oramai quattrocentomila abitanti. È questa la città che ha chiamato a sè tutto il mondo e che nella imminente primavera ingaggierà un cimento, che deciderà del suo avvenire economico e civile. Sarà pari a' suoi disegni? A più tardi e l'ardua sentenza. »

Per ora basti notare che Barcellona è anch'essa afflitta da una crisi industriale; crisi latente, silenziosa, ma funesta quanto altra mai stata. La Catalogna è ritenuta come la vera sede spagnuola delle industrie e del commercio; i libri di testo di ogni paese, viaggiatori d'ogni qualità e l'opinione di molti popoli confermarono codesta sua riputazione; le stesse altre regioni della Spagna non gliela contestano; però su cotale fama c'è molto a dire, anzi a negare, se non si vuole fare una tristissima deduzione a carico del resto della penisola. Barcellona, che è il centro della Catalogna e che ha il compito maggiore di giustificare il primato della terra di cui è capitale, Barcellona, dico, naviga in male acque; tali che, se nella prossima Esposizione non farà un vero *tour de force*, darà di sè un poco lieto spettacolo alle genti che la visiteranno.

Il suo porto, sebbene sia il migliore della Spagna, non lavora molto, e, in fatto d'ordine, lascia alquanto a desiderare; e gli opifici che erano e devono essere le fonti della sua prosperità, vivono la vita del tisico laddove non sono chiusi.

Penetrate nella città, studiatene il movimento, la ricchezza, la forza; vi troverete per certo molto da ammirare, ma molto più da lamentare e da compiangere; girate ne' suoi dintorni e osservate la selva di torri a fumaiolo che si adergono baldanzose al cielo; su dieci, voi ne vedrete sette che non emettono un pennacchio di fumo. All'ombra di quei camini spenti giacciono inerti i meccanismi che potrebbero alimentare dieci mercati, cento magazzini, mille botteghe e diecine di migliaia di operai. Non basta. Entrate nelle fabbriche in moto e ci troverete il lavoro freddo e stentato delle istituzioni che si reggono in piedi a furia di ripieghi. A mezzogiorno, ora del desinare, e a notte, ora di riposamento, nelle strade dove dovrebbero irrompere torrenti di lavoratori, voi scorgete brigatelle di quattro, sei, otto individui, che, poveretti, a somiglianza dei loro padroni, vanno avanti tanto per non perdere l'uso delle gambe.

Codesta lenta decadenza è dovuta a un complesso di circostanze. I capitalisti dicono che il lavoro degli operai catalani non è copioso e illuminato come quello degli operai delle altre nazioni, e che ciò li rende deboli per quantità e qualità nelle gare commerciali; gli economisti asseriscono che i predetti signori non sanno aprire nuove proficue vie ai prodotti dalle manifatture paesane; la Stampa segnala il fenomeno per farlo servire ad agitazioni e proteste politiche e sociali, ovvero fa come la gatta di Masino, che vedeva e fingeva di non vedere. Da ogni parte, intanto, si scagliano rimproveri al potere esecutivo, accusandolo di non saper proteggere, nè di dare impulso alle industrie nazionali. Ed il Governo, assordato da tante querele, risponde con dei discorsi che, come la nebbia, lasciano il tempo che trovano.

Con questo po' po' di miseria in casa, Barcellona accettò un'Esposizione universale. Di questa voi conoscete un poco la storia; sapete come nacque e per quanto ricordo passò, nè ignorate a quali battaglie giornalistiche ha dato luogo. Niuna impresa civile, credo io, non è mai stata soggetta a tante alternative di lavoro febbrile e di riposo biasimevole, di encomi smodati e di ahisti biasimi. Sul conto di essa i cronisti notarono parecchi cambiamenti di date e Dio sa quanti pettegolezzi e quante disgrazie. Ebbene, dopo tutto e a malgrado di tutto, essa esiste ancora e progredisce.

Le domande d'ammissione che le sono piovute e tuttavia le piovono da ogni punto del globo, hanno già raggiunto un numero tale da assicurarle una vera piena; di modo che la sua Direzione, onde evitare il pericolo di respingere richieste, ha fissato pel 10 il tempo utile per la adesioni, che prima pei forestieri era stabilito per l'ultimo di questo mese.

A conseguire codesto universale suffragio ha giovato assai il giornalismo madrileno, che credette di spendere questa Mostra quando a Barcellona la si diceva un'impresa donchisciottesca. Questa città dovrebbe in verità riconoscere la cooperazione della sua sorella maggiore.

Invece intendo a far credere l'opposto. Pare anzi ch'essa abbia intrapresa questa Esposizione col desiderio segreto e cocente di superare Madrid, di cui a malincuore ammette la preminenza politica. Barcellona e con essa tutta Catalogna tendono perpetuamente a isolarsi dal resto della penisola. I catalani in generale non vogliono essere messi a paro cogli altri popoli spagnuoli, pei quali non nutrono nè simpatia di razza, nè rispetto di comunanza governativa. Nei italiani stentiamo a credere vera questa tendenza catalana, perchè nella nostra Italia avremmo avvenni ad assistere ad un fenomeno precisamente contrario: da noi la scuola, la stampa, l'arte, la letteratura, la magistratura cooperano alacremente a benefizio del principio unitario; perfino l'esercito da noi è fattore di nazionalità; nella Spagna invece si lavora alla disgregazione, e il regionalismo trionfa.

E i catalani spingono il loro campanilismo fino a rinnegare il titolo di spagnuoli. Un operaio italiano diceva un giorno in un caffè: — Credevo di essere venuto in Ispagna e invece non ci sono. — E perchè? — gli si chiese. — Oggi, nel mio laboratorio, i miei compagni di lavoro m'hanno detto che sono in Catalogna e non nella Spagna. — Ma si crede che siffatti sentimenti alberghino solamente nel cuore degli ignoranti. Non è molto, in un'Accademia di Barcellona si dibattè la questione della lingua e, con una esigua maggioranza, si confermò come ufficiale il castigliano, al quale s'era opposto vigorosamente questo dialetto. Il quale, per altro, merita davvero il titolo di lingua che questa gente gli sceglie orgogliosamente dare. È un idioma che ha un carattere spiccatissimo e una letteratura ricca ed antica. Ha grammatiche, scuole, giornali, archivi, teatri propri, e, anzichè rimettere della sua natura, nella lotta contro l'altra lingua si arricchisce, si rinforza e si forbisce. Conta letterati e poeti di prim'ordine, e, tra gli altri, oggidì vanta un Verdaguer, l'autore di *Atlantida* e di altre opere non meno tradotte in molte lingue. Ed al vanto della favella questo popolo accoppia l'alterezza delle sue tradizioni e la grandezza della sua stirpe, che ha in comune coi francesi e cogli italiani. Dato adunque il carattere de' catalani, non è da meravigliare se Barcellona ha fatto l'orecchio del mercante a *los periodistas madrileños*, che fraternamente propugnarono lo sviluppo e la riuscita dell'*Esposizione Universale.*

Questa è adunque entrata in una fase migliore. Dopo che Francia, Inghilterra, Germania, Russia, Giappone e Americhe hanno mandato la loro adesione accompagnata da liste di espositori, i membri dei Comitati d'esecuzione hanno smesso i timori che li indebolivano, e, allegri come Don Abbondio alla morte di Rodrigo, hanno ritrovato la buona gamba. Oramai non hanno più dubbio sulla bontà dell'esito dei loro operati.

Circa 4000 operai intendono adesso febbrilmente alle costruzioni e agli assestamenti ne' giardini pubblici, e i cittadini, persuasi finalmente di ciò che irritarono un dì, s'affrettano a dare un po' di lustro alla città, onde renderla degno ritrovo de' fuori capiti suoi.

L'Italia non interverrà ufficialmente. Nondimeno molte sono le domande italiane pervenute alla Direzione generale. Codesta astensione del Governo vostro fu qui commentata con un poco di dispetto. Però i più accorti hanno capito che esso non poteva accettare un invito consimile a quello declinato verso i francesi per l'Esposizione di Parigi.

Ho voluto ritornare sull'argomento dell'Esposizione allo scopo d'accennare alla nuova piega da essa pigliata. Con tutto ciò non mi lascio andare all'entusiasmo per non mettermi nel rischio di toccare un disinganno. Ed un disinganno mi potrebbe procurare questo semplice fatto: l'Esposizione si aprirà l'8 d'aprile, poi si chiuderà per riaprirla definitivamente alla metà di maggio. Anche questa è da contar.

Il giornale di Boulanger.

Segni dei tempi.

A Parigi si è pubblicato l'altro ieri il primo numero della *Cocarde*, il giornale di Boulanger. Dicono i telegrammi che il nuovo giornale fu venduto nei quartieri popolari della capitale francese da un gran numero di sbarazzini che recavano, sopra un berretto uniforme, la coccarda tricolore col ritratto di Boulanger. Di questo primo numero del giornale si dovettero fare parecchie edizioni, tanta era la curiosità da esso destata.

Questo nuovo giornale è diretto dal signor De Labruyère, il quale era, pochi giorni fa, redattore del giornale socialista rivoluzionario *Le Cri du Peuple.* Come per affermare che questi due giornali obbediranno ad un unico impulso, il *Cri du Peuple* ha ceduto la sua sala dei telegrammi alla via Montmartre al nuovo giornale.

Tale intimità sarà inesplicabile fra la *Cocarde* che pretende farsi l'eco del patriottismo più ardente ed il *Cri du Peuple* che predica la soppressione delle frontiere e la fratellanza coi vicini di Prussia. Tutto ciò fa di lesso, e produce cattivo effetto nel mondo parlamentare e nel pubblico. Si sa che il signor De Labruyère non ha il becco di un quattrino, e tutti si chiedono se il generale Boulanger ha autorizzato tali manovre. Quelli che si mostrano favorevoli al generale opinano che egli dovrebbe con una buona dichiarazione dividere la sua causa da quella del giornale che si vanta di essere suo organo.

Il giornale desta gravi diffidenze, e ciò è provato dal fatto che il De Labruyère non trovò, per quanto si agiti, nè collaboratori nè redattori un po' conosciuti pel suo periodico.

Gli ultimi schiavi al Brasile.

Dispacci da Rio Janeiro annunziano che il Gabinetto conservatore brasiliano, presieduto dal barone Jotepigy, ha presentato le dimissioni nelle mani della principessa imperiale reggente dell'impero durante l'assenza dell'imperatore Don Pedro, che si trova a Cannes. Il consigliere Correja d'Oliveira, più conosciuto nel suo paese sotto il nome di Gioas Alfredo, venne incaricato di formare il nuovo Ministero, ed in tale incombenza egli richiese la cooperazione del signor Antonio Prado, senatore di San Paolo.

Questa crisi ministeriale, sbocciata durante le vacanze delle Camere, le quali non si riuniranno che al 1° maggio, h aper motivo impellente lo questione della schiavitù. Il barone di Cotegipe voleva lo *statu quo.* Correja d'Oliveira ed Antonio Prado, alla testa della frazione progressista del loro partito, vorrebbero la abolizione della schiavitù. Correja d'Olivaira è stato col visconte di Rio Branco, autore della legge 28 settembre 1871, colla quale si dichiaravano liberi i figli nati da madri schiave, e veniva decretata una serie di provvedimenti per la liberazione degli schiavi adulti. Sotto il regime di tal legge, il numero degli schiavi, che nel 1871 era di 1,500,000, si è ridotto oggidì a soli 500,000. Il signor Correja d'Olivaira prende il potere per assicurare l'affrancamento di questo mezzo milione d'uomini.

Esposizione italiana di Londra.

Il Ministero di agricoltura e commercio ha trasmesso a tutte le Camere di commercio copia delle disposizioni emanate dal Ministero della marina per il trasporto sopra un piroscafo noleggiato dallo Stato degli oggetti che i produttori nazionali invieranno all'Esposizione italiana di Londra. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione Generale, destinato al trasporto di detti oggetti, partirà il 15 marzo corrente dal porto di Venezia toccherà successivamente i porti di Bari il 20; Catania il 22; Messina il 25; Napoli il 27; Livorno il 30 marzo e Genova il 3 aprile prossimo. — Gli espositori devono aver cura di far trovare i loro oggetti rispettivamente nel porto più prossimo al loro domicilio nel giorno in cui il *Plata* approderà in esso e di provvedere all'imbarco dei loro prodotti sul detto piroscafo. — Gli espositori della Sardegna e quelli della provincia di Roma dovranno far pervenire i loro prodotti nel porto di Napoli entro il 26 corrente. — Il Governo accorda il trasporto gratuito fino al Tamigi di Londra, ove farà scalo il *Plata.* — Per tutte le indicazioni occorrenti onde ottenere la facilitazioni pel trasporto ferroviario ai porti d'imbarco, i signori espositori possono rivolgersi alle rispettive Camere di commercio, ove trovasi copia delle disposizioni ministeriali.

REATI E PENE

Un'associazione di contrabbandieri.

(*R. Tribunale di Pallanza*).

Pallanza, 10 marzo.

Ieri incominciò dinanzi questo Tribunale un processo importantissimo contro diciassette individui delle limitrofe regioni di Intra, Ghiffa, Fricco e San Maurizio; essi sono Zocchi Giuseppe, Patroli Giuseppe, Ranzoni Simone, Minocci Pietro di Pasquale, Minocci Giuseppe, Minocci Marco, Minocci Pietro, Ruschetta Ernesto, Noia Albino, Noia Ferdinando, Noia Enrico, Biacca Pietro, Dragoni Luigi, Lupatti Cesare, Noia Virginio, Ruschetta Attilio, De Boris Luigi Imputati, in comune: « Di associazione che ha per iscopo di commettere il contrabbando, nella quale sono direttori e capi il Noia Albino, il Noia Ferdinando, il Noia Enrico ed il Minocci Giuseppe, unitamente ai suoi due figli Marco e Pietro; » e particolare: « i primi otto: Di contravvenzione alle leggi doganali, per avere in associazione e previo concerto fra di loro, nella notte dal 27 al 28 febbraio 1887

ferito alla faccia. Il giovane pubblicista feritore bacio con espansione il suo avversario.

Ieri poi, verso le 3 pom., ebbe luogo un altro scontro alla pistola e alla sciabola tra l'ufficiale signor Sacchi e il signor Orazio Riolo. Essendo rimasti incruenti i sei colpi di pistola che gli avversari si scambiarono, il duello continuò alla sciabola. Dopo parecchi assalti il signor Sacchi ricevette una puntata che lo poneva nella impossibilità di continuare. Gli avversari si dipartirono benissimo sul terreno, e alla fine del duello si strinsero la mano.

PIEMONTE.

MONDOVÌ. — (Nostre lettere, 12 marzo). — (Ritardo) — **X** marzo. — Ieri, per iniziativa del Circolo G. Garibaldi, venne commemorato, nella sala della Fratellanza Artigiana, il XVI anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. Dopo la presentazione fatta dall'avvocato S. Calleri del conferenziere sig. G. Bagliano, disse quasi degnamente del grande apostolo del nostro risorgimento. Dopo la commemorazione fu spedito ad Aurelio Saffi questo telegramma:

« Democrazia monregalese, commemorando Mazzini, plaude vostra condotta stigmatizzante coalizioni reazionarie spingenti guerra fratricida e saluta vs. gloria della democrazia italiana.

« *Per il Circolo Garibaldi:* avv. Calleri. »

FARIGLIANO. — Un maestro benemerito. — Ci scrivono in data 13 marzo:

« Il nostro Asilo è nato sotto una buona stella, la quale non è altri che il cav. don Giuseppe Arnaldi, nostro maestro elementare, che non solo pose le fondamenta del benefico Istituto ed escogitò i mezzi per condurlo a compimento, ma lo circonda sempre delle sue paterne quotidiane cure.

« E, non pago di ciò, senza essere nè ricco di censo, nè provvisto di lauto prebenda, il cav. Arnaldi profonde a pro dell'Asilo di tanto in tanto i suoi risparmi, rinunciando a quelle piccole comodità della vita che ciascuno ha diritto di pretendere. Ultimo e segnalato esempio di disinteresse è la generosa offerta di una rendita sul Debito pubblico di L. 25, che fece negli ultimi del febbraio scorso, mentre l'Amministrazione dell'Asilo era radunata per ricevere i conti della sua gestione. »

CASALE. — (Nostre lettere, 12 marzo). — **Una conferenza.** — Ieri, alle 3 pom., nel salone dell'Accademia Filarmonica, l'avv. E. L. Bernasconi, consigliere d'appello, leggerà una bella conferenza sul tema: *Diritto e il potere temporale dei Papi*, dinanzi ad un uditorio eletto e abbastanza numeroso.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore* 3,50 pom. — Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia pubblicato stamani reca le promozioni, nomine e disposizioni seguenti:

Pomodoro, consigliere di Cassazione a Torino, è trasferito in detta qualità a Roma — Prato, consigliere d'appello a Casale, è confermato nell'attuale aspettativa — Garino, giudice di Tribunale a Catanzaro, è nominato vice-presidente e destinato a Lanciano — Zambaldi, giudice di Tribunale a Forlì, è nominato vice-presidente e destinato a Lucca — Tolini, giudice a Pontremoli, è nominato vice-presidente a Genova — Crocini, giudice a Pistoia, è nominato vice-presidente e destinato a Firenze — Trepole, giudice a Casale, è nominato vice-presidente e destinato a Udine — Tonini, giudice a Vicenza, è nominato vice-presidente nella medesima città — Cavatore, giudice a Messina, è nominato vice-presidente nella medesima città — Grippo, giudice a Padova, è nominato vice-presidente e destinato a Verona.

Doria, giudice di Tribunale a Torino, è nominato vice-presidente e destinato a Genova — Conte, giudice di Tribunale a Napoli, è nominato vice-presidente, restando nella medesima città — Guarriiore, giudice a Napoli, è nominato vice-presidente e destinato a Salerno — Billi, presidente di sezione presso la Corte d'appello d'Aquila, è trasferto in detta qualità a Milano — Marchesini, consigliere d'appello in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato alla Corte d'appello di Bologna — Gattamelata, consigliere alla Corte d'appello a Lucca, è trasferto a quella di Brescia — Speranza, consigliere d'Appello a Catanzaro, è trasferto a quella di Potenza — Palamà, presidente di Tribunale a Taranto, è nominato consigliere d'Appello a Catanzaro — Caroncini, presidente di Tribunale a Bologna, è nominato consigliere d'Appello a Lucca — Sanesi, presidente di Tribunale a Massano, è nominato consigliere d'Appello a Bologna.

De Alcisio, presidente di Tribunale a Pesaro, nominato consigliere d'appello a Palermo — Carosi, presidente di Tribunale a Civitavecchia, nominato consigliere d'appello a Trani — Billi, presidente di Tribunale a Milano, è applicato alla Corte d'appello di detta città — Tosca, presidente di Tribunale a Torino, è applicato alla Corte d'appello ivi — Fontebasso, vice-presidente di Tribunale a Vicenza, è nominato presidente e destinato a Tolmezzo — Soranzo, vice-presidente di Tribunale a Firenze, nominato presidente e destinato a Favallo — Cortese, vice-presidente di Tribunale a Salerno, è nominato presidente e destinato a Reggio-Calabria — Bonicelli, vice-presidente di Tribunale a Torino, è nominato presidente e destinato a Udine — Clerici, vice-presidente di Tribunale a Genova, è nominato presidente e destinato a Oneglia — Romano, vice-presidente a Catania, è nominato presidente e destinato a Siracusa — Ferraro, vice-presidente a Verona, nominato presidente e destinato a Como — Scalea, vice-presidente a Roma, è nominato presidente a Civitavecchia.

Bergamaschi, vice-presidente di Tribunale a Cagliari, nominato presidente a Teramo — Brochieri, vice-presidente di Tribunale a Venezia, nominato presidente a Legnago — Longo, vice-presidente di Tribunale a Santa Maria (?), nominato presidente a Pesaro — Orru, vice-presidente di Tribunale a Sassari, nominato presidente a Caltanissetta — Zanussi, giudice di Tribunale a Venezia, è nominato vice-presidente e destinato al Tribunale di Catania — Capochiani, giudice di Tribunale a Napoli, nominato vice-presidente e destinato a Palermo — Perugia, giudice di Tribunale a Pinerolo, nominato vice-presidente e destinato a Torino — Rigoni, giudice di Tribunale a Ivrea, nominato vice-presidente e destinato a Roma — Faini, giudice di Tribunale a Como, nominato vice-presidente e destinato a Brescia — Savini, giudice di Tribunale a Torino, è nominato vice-presidente ivi — Massari, giudice di Tribunale a Lecce, nominato vice-presidente a Catania — Scalzi, giudice di Tribunale a Trani, nominato vice-presidente e destinato a Lucera.

Silvagni, giudice di Tribunale a Lanciano, è nominato vice-presidente ad Avellino — Carlucci, giudice di Tribunale a Napoli, è nominato vice-presidente ivi — Landolfi, giudice di Tribunale a Napoli, è nominato vice-presidente e destinato a Santa Maria — Parilli, giudice di Tribunale a Roma, è nominato vice-presidente ivi — Sommazzi, giudice di Tribunale a Milano, è nominato vice-presidente a Torino — Gallotti, giudice di Tribunale a Genova, nominato vice-presidente ivi — Messa, giudice di Tribunale a Novara, è nominato vice-presidente a Sassari — Fabani, giudice di Tribunale a Pavia, è nominato vice-presidente e destinato a Benevento — Nazzaro, giudice a Valle, è nominato vice-presidente a Salerno — Manichini, sostituto procuratore del Re a Napoli, è nominato vice-presidente e destinato al Tribunale ivi — Acquarone, giudice di Tribunale a Casale, è trasferto in detta qualità a Genova — Pelli, giudice di Tribunale ad Alba, è trasferto a Genova.

Micheli, giudice di Tribunale a Casale, è trasferto a quello di Genova — Pretis, giudice di Tribunale a Cuneo, è trasferto a Torino — Manara, giudice di Tribunale a Vercelli, è trasferto a Torino — Scilla, giudice di Tribunale a Bobbio, è trasferto a Casale — Frigerio, giudice di Tribunale in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato al Tribunale d'Alba — Bassoni, già giudice di Tribunale, è richiamato in servizio e destinato al Tribunale di Casale — Alliara, giudice di Tribunale a Chiavari, è applicato presso il Tribunale di Torino — Dabbene, giudice di Tribunale a Mondovì, è trasferto a Torino — Braida, giudice di Tribunale a Saluzzo, è trasferto a Torino — Greppa, aggiunto giudiziario al Tribunale di Torino, nominato giudice di Tribunale e destinato a Chiavari — Lovera Di Maria, aggiunto giudiziario al Tribunale di Torino, nominato giudice di Tribunale e applicato al Tribunale di Torino.

Moreni, aggiunto giudiziario al Tribunale di Saluzzo, è promosso sostituto procuratore del Re e destinato alla R. Procura di Pordenone — Ciravegna e Danco, aggiunti al Tribunale di commercio di Torino, sono destinati in detta qualità al Tribunale civile ivi — Casati, pretore a Milano, è promosso giudice di Tribunale e destinato al Tribunale di Ivrea — Borazzo, pretore a Torino, nominato giudice e destinato a Casale — Masino, pretore a San Remo, nominato giudice e destinato a Montepulciano, restando applicato a San Remo — Rinaldo, pretore a Venezia, nominato giudice e destinato a Vercelli — Vacchelli, pretore a Casale, nominato giudice e destinato a Cuneo — Agnesone, pretore a Novi, nominato giudice e destinato a Varallo — Tassi, pretore a Pozzuolo in aspettativa, è richiamato in servizio ivi — Matteis, pretore ad Ozzi, è trasferto a Piazza — Vernier, pretore ad Ottiglio, è trasferto ad Onix — Gornia, pretore a Calliano, è nominato giudice di Tribunale a Mondovì — Sandri, pretore a Treviso, nominato giudice e destinato a Mondovì — Falcioni, Grandis e Lanieri, vice-cancellieri presso il Tribunale di commercio di Torino, sono trasferti presso il Tribunale civile ivi.

Una rettifica al Bollettino giudiziario.

Nell'ultimo Bollettino giudiziario pubblicato mercoledì scorso erroneamente si stampò: « Bartolini, cancelliere alla Corte di cassazione di Firenze, è traslocato a Torino. » Si doveva invece annunciare: « Il cav. Bertolini, cancelliere presso la Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo dietro sua domanda ed insignito del grado di ufficiale della Corona d'Italia — Gallina, cancelliere presso la Corte di cassazione di Firenze, è traslocato alla Corte di cassazione di Torino. »

Personale insegnante.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 13, *ore* 10,10 *pom.* — Il Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica reca, fra le altre, le seguenti disposizioni nel personale scolastico:

Bagatta, direttore delle Scuole normali a Verona, è collocato in aspettativa per motivi di salute — Sanguinetti, maestro assistente alla Scuola normale di Alessandria, è collocato a riposo ed è sostituito dal signor Bezzano.

Detto Bollettino termina colla firma delle disposizioni pei movimenti nelle biblioteche.

ARTI E SCIENZE

Mercoledì, 14 marzo.

Il *Faust* al Regio.

Anzitutto due parole dell'esito: un esito, più che dubbio, sfavorevole nel complesso; lungi certo da quanto e la lunga attesa, e gli straordinari riposi, e l'esperienza del passato — onde pareva che Direzione ed Impresa si fossero finalmente messe per la via di Damasco — potevano fare ragionevolmente supporre.

Il *Faust* — è inutile e pericoloso il cercare di illudersi — cadde ieri sera: cadde perchè anche una volta si dimenticò che basta una goccia a far traboccare il calice, se colmo; cadde perchè allorquando di ogni leggera deficienza — in altri momenti forse trascurabile — dovevasi tener conto, quasi per sè sola capace, nella tensione generale degli animi, di determinare un insuccesso, si volle invece far troppo a fidanza col pubblico. Ed il pubblico reagì.

Nè varranno gli applausi rivi, tributati in più d'un punto al Tamburlini (Mefistofele), nè quelli che accolsero la romanza del tenore, nè la chiamata al proscenio, di cui si credette degno il baritono Fumagalli dopo l'atto quarto, a far dimenticare le voci di protesta, i fischi, le interruzioni, perfino i diteggi code troppo sovente fa turbato lo spettacolo di ieri sera.

Certo era viva e forse soverchia l'attesa: quindi nervosa, impaziente, proclive a severità il pubblico; grande il panico degli esecutori. Ed assistemmo ad una di quelle lotte fra palcoscenico e platea che suscitano in fondo un senso infinito di melanconia. Lotta disuguale, se pure ha ancora della lotta l'aspetto: il debattersi del naufrago con l'onda; l'artista quasi fatto ludibrio del pubblico... al postutto lotta triste, ma inevitabile. Si cercava oramai, dopo il fiasco dello, d'indovinare chi sarebbe riuscito ad afferrare una tavola di salvezza; il resto pareva aver poca importanza.

Eppure il primo atto aveva fatto sperare bene. Pendeva incerto ancora il giudizio intorno al Lucignani, impacciato parecchio sotto la zimarra del dottor Faust, ma il Tamburlini s'era tosto acquistate le simpatie del pubblico ed era piaciuta l'esecuzione orchestrale.

Ma fu al secondo atto, dopo la difficile Kermesse, che valse un applauso ai vecchi compari scaldatisi al tiepido sole di Francoforte e novellanti del bel tempo antico, e dopo le vive approvazioni toccate al Tamburlini per le strofe « Dio dell'or », che tenore e soprano cominciarono a suscitare qualche viva e forse intempestiva protesta che accrebbe in essi un grave e pericoloso panico e nel pubblico tale malumore, che fu messa in scena, appena mediocre, ed in danza valsero a dissipare.

Al terzo atto il Lucignani prese la rivincita facendosi applaudire nella romanza « Salve dimora. » Ma poi il resto fu silenzio glaciale, ed a sparito cominciarono i sibili, accompagnati da qualche timido applauso.

Oramai dunque soprano e tenore e basso erano giudicati.

E la volta del Fumagalli (Valentino). Ed il giovane artista riesce a farsi apprezzare nella scena della morte. Quanto all'ultimo atto, esso non desta più alcun interesse e l'opera finisce fra le disapprovazioni.

Questo in breve l'esito dello spettacolo. Che dire dell'esecuzione? Grave torto fu di non pensare un po' più alla parte di Margherita, e di credere che il timbro di voce abbastanza simpatico, una certa espressione nel canto e qualche bell'acuto potessero far perdonare ad un tenore che calca le scene del Regio la deficienza delle note centrali e basse, e l'azione troppo impacciata. Buon artista per voce, per modo di fraseggiare, per intonazione, per azione disinvolta e lontana dalle solite esagerazioni si dimostrò invece il Tamburlini, ed il Fumagalli seppe farci apprezzare una voce abbastanza morbida, pastosa ed omogenea.

Un grazioso Siebel la signorina Manfredi, e lodevoli le masse orchestrali e corali per accuratezza di colorito, per insieme, per attenzione quasi costante.

Ciò peraltro non poteva bastare. In un'opera come è il *Faust* s'aveva bene il diritto di attendere una esecuzione soddisfacente in ogni parte. Non la si ebbe; ora il pubblico è indispettito, e certo non a torto.

Si comprometteva un altro spettacolo su cui si faceva grande assegnamento, e dalle prime impressioni invano si cercherà di cancellare le traccie con tardi provvedimenti, se pure si penserà a provvedere.

E così anche di quest'opera, di questo *Faust* di cui la musica così dolcemente appassionata e carezzevole e quasi voluttuosa ha in sè tanta potenza fascinatrice da riempire ancor oggi — dopo ventotto anni di vita — i teatri come se fosse nuova (e ieri sera il Regio era affollato e superbo di eleganti *toilettes*) non rimarrà fra poco che uno sbiadito e melanconico ricordo, il ricordo di una delusione di più da aggiungersi alle molte cui seranni ci hanno avvezzati gli spettacoli del Regio!

E. Ferrettini.

*** Teatro Carignano.** — Splendido teatro ieri alla ripresa della *Ilica a discrezione* di G. Giacosa, che già aveva ottenuto ottimo esito al Gerbino, due anni or sono. Quasi tutti i palchi e i posti distinti erano occupati, benchè quasi tutti i teatri cittadini fossero aperti.

L'esecuzione della commedia del Giacosa non lasciò nulla a desiderare. Ricchissima la messa in scena. Tutti gli atti vennero accolti da applausi, alla fine del terzo, la Marini ed il Leigheb furono per ben due volte chiamati all'onore del proscenio.

*** Giovanni Emanuel al Gerbino.** — La Compagnia di Giovanni Emanuel sulle scene del Gerbino è stata accolta ieri sera con vero entusiasmo. Già si sapeva dei trionfi riportati dal valente artista torinese in America, dai successi ottenuti ultimamente a Milano, ma non lo si era ancora udito nella *Morte Civile* di P. Giacometti, che l'Emanuel interpretava a Torino per la prima volta, ed era per lui un grande scoglio, dovendo sostenere il confronto di due celebrità mondiali: Tommaso Salvini ed Ernesto Rossi. Ebbene, lo diciamo in suo onore, Giovanni Emanuel non solo ha vinto la prova, ma ha superato le generali aspettazioni. Quel Corrado, incarnato così bene dall'artista, ha entusiasmato durante il racconto della sua fuga dall'ergastolo, ha elettrizzato nella scena colla moglie, ha commosso vivamente all'ultimo atto, quando si avvelena e poi muore nelle braccia della sua adorata Ada. È stato questo un momento solenne per il pubblico, che ha fatto all'artista una grande ovazione.

Divisero gli onori della serata la sig.a Reiter, salutata da un lungo applauso al suo presentarsi sulla scena, il Valenti, l'Onorato ed il Della Guardia. Bene anche la sig.a M. Berisi-Micheluzzi.

Domani sera l'Emanuel darà *Le Nozze di Figaro*.

*** Un concerto di beneficenza.** — Si annuncia per domenica, 18, ore 2 1/4 pom., nell'aula della scuola *Vincenzo Troya*, in via Principe Amedeo, gentilmente concessa dal Municipio, uno straordinario concerto vocale e strumentale col concorso dell'Accademia di musica corale *Stefano Tempia*, a totale beneficio dell'*Asilo notturno Umberto I.* Programma: *Parte prima:* Messa in *mi* minore composta nel 1833 dal maestro Giulio Roberti per la chiesa *The Oratory Brompton* a Londra sotto gli auspicii del cardinale Wiseman — *Parte seconda:* IX Sinfonia con cori e soli di Beethoven, che si eseguisce per la prima volta a Torino. — Maestri direttori: cav. Giulio Roberti e cav. Angelo Gaviani. I biglietti si trovano presso gli editori di musica Bianchi e Giudici e Strada.

*** Esperimenti drammatici.** — La signora Carolina Malfatti, nota maestra di recitazione, darà nel corrente mese e nel prossimo aprile alcuni esperimenti drammatici col personale della sua scuola e col concorso di distinti dilettanti. Il teatro scelto per la recita è lo Scribe. Le sottoscrizioni per azioni (ogni azione costa L. 3 e dà diritto a N. 5 biglietti d'ingresso per ogni rappresentazione) palchi e poltrone si ricevono dalla signora Malfatti, piazza Vittorio Emanuele 1, N. 1.

*** Un concerto della Luzzani ad Asti.** — *Asti* ci scrive in data 9 marzo:

« Il concerto della signorina Gemma Luzzani che, come vi avevo annunziato, doveva aver luogo domenica, 4, fu invece dato ieri sera, 8, nella sala maggiore della Società Filarmonica gentilmente concessa. Duecento e più persone della parte più eletta della città (fra le quali una in prevalenza il gentil sesso in eleganti toolette) erano convenute ad ammirare la distintissima artista, già ben nota agli Astigiani, che ebbero altre occasioni di apprezzarne il valore. Il programma, scelto con molto gusto, comprendeva vari pezzi di musica classica difficilissima, e fu eseguito con rara maestria, suscitando ad ogni sucuata luoghi e calorosi applausi. Pinchero oltremodo il *Chant du Rhin* di Liszt, il *Lago del pastore* del Rinaldi, il *Valse caprice* di Fischhoff, l'*Arabesche* di Schumann, la *Polonese in mi bemolle* di Chopin, e si rindirono con vero diletto alcuni dei pezzi già stati eseguiti dalla stessa artista con molto successo nel maggio dell'anno passato, quali la *Gondoliera* del Moszkowski, la *Gavotta variata in sol* di Haendel e l'*Andante e finale della sonata appassionata* (op. 57) di Beethoven.

*** Una storia del Risorgimento.** — La storia del nostro risorgimento non è ancora stata scritta. In questi ultimi anni molti materiali furono già preparati specialmente in quanto riguarda l'ultimo periodo del nostro movimento nazionale.

Gli editori L. Roux e C., i quali sono conosciuti per le importanti pubblicazioni fatte di molta parte di quei preziosi materiali, attendono ora ad una pubblicazione che conterrà tutta intera la *Storia del risorgimento italiano*. L'opera del Tivaroni, egregio autore di altri pregiati lavori, consterà di parecchi volumi, i quali verranno pubblicati tutti alla distanza di pochi mesi, e narrerà le vicende d'Italia dall'epoca della rivoluzione francese ai giorni nostri.

L'autore ha cercato di scrivere non solo per i dotti, ma per tutti quelli che amano di conoscere il nostro passato; egli ha inteso di fare un'opera che potesse andare per le mani di tutti. E gli editori per parte loro hanno cercato di favorire l'autore dando ai singoli volumi un prezzo tale che non riuscirà nemmeno grave alle borse degli studenti!...

Il primo volume (pagine 480 *L'Italia) prima della rivoluzione francese*, sarà pubblicato prossimamente. Presso tutti i principali librai, L. 5.

*** L'Associazione per la propagazione del Volapük in Italia** ha testè pubblicato coi tipi dell'Unione Tipografico-Editrice un suo nuovo lavoro dal titolo: *Metodo per imparare in sei ore il Volapük*. L'elegante grammatichetta è compilata con assai cura ed è preceduta da un bellissimo ritratto dell'inventore G. M. Schleyer.

Il suo prezzo è di soli 50 centesimi, e si trova in vendita presso la libreria Roux, sotto la Galleria Subalpina, e presso i principali librai.

*** Novità letteraria.** — È opera d'un egregio amico nostro e nostro concittadino, non nuovo alle lotte della stampa, Vittorio Valletti, e porta questo titolo: *Il genio di Nazareth e la psichiatria moderna; Questioni formali al professore Lombroso.*

L'argomento è sconfinatamente ricco. Il nome del psichiatra illustre, cui è indirizzato, è una grande promessa.

E se questa promessa non verrà mantenuta, saremo noi i primi a gridar « crucifige! » e all'indirizzo dell'autore.

Il volume sarà messo in vendita fra pochi giorni; costerà 3 lire e ne saranno depositari generali i signori L. Roux e Comp., Galleria Subalpina.

*** Conferenze in lingua inglese.** — Quest'anno pure si offre agli amanti di studi filologici una buona occasione di abituare l'orecchio ai suoni difficili della lingua inglese, meglio per tutti coloro che la studiano rimanendo in Italia.

Il prof. Rietzy ha iniziato in una sala del *Grand Hôtel de Turin* la quarta serie di conferenze in lingua inglese, le quali proseguiranno ogni venerdì fino al 13 aprile. Quest'anno egli parla dell'Inghilterra: *Morris England, Past and Present*, dei suoi centri e costumanze, alternando particolari interessanti e brevi descrizioni e nozioni storiche. Il concorso che egli ebbe nelle due prime conferenze, a che si manterrà certo fedele, di pubblico scelitissimo, composto in gran parte di dame fra le nostre più colte e di taluna della colonia straniera, prova ad esuberanza quanto attrattiva eserciti la parola chiara e sintetica del distinto professore inglese.

Il locale è scelto con gusto: la sala *comfortable* ed elegante nell'*Hôtel Turin* rende in quei venerdì sera l'ambiente d'una geniale accolta di persone elette che sanno apprezzare i piaceri intellettuali.

*** Accademia Reale delle Scienze di Torino.** (*Classe delle Scienze fisiche, matematiche e naturali*). — Adunanza del 19 febbraio.

Presiede il prof. comm. A. Fabretti, vice-presidente dell'Accademia. Fra le pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia viene segnalato un lavoro del sig. Federico Falangola, col titolo: *Sulle grandi mine nella roccia calcarea della catena peloritana (Sicilia) e nella roccia granitica di Baveno (Lago Maggiore).*

Il socio Naccari presenta per la inserzione negli *Atti* una Nota del prof. Nicodemo Jadanza, intitolata: *Sullo spostamento della linea anallattica e sulla verticalità della Stadia.*

Il socio Basso presenta, per la edita pubblicazione nel Bollettino annesso agli *Atti*, le *Osservazioni meteorologiche* dei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 1887 eseguite nel R. Osservatorio di Torino per cura dell'assistente professore A. Charrier. Sono uniti a dette Osservazioni i *Riassunti* e le *Medie mensili* coi relativi diagrammi.

Per l'*Accademico Segretario*
Il Socio: G. Basso.

*** R. Università degli studi di Torino.** — Il 20 aprile 1888, alle 8 1/2 ant., avranno luogo in questa R. Ateneo gli esami annuali del concorso ai premi dell'Istituto Dionisio, per gli studenti della sola Facoltà di giurisprudenza.

I premi saranno quattro, cioè, uno di L. 350 per gli studenti del 4° anno, di uno di L. 250 per quelli di ciascuno degli altri tre anni di corso.

Il tempo utile per la presentazione delle relative domande alla segreteria scade alle 4 pom. del 21 aprile anzidetto.

CRONACA

Mercoledì, 14 marzo.

La morte di un veterano. — Annunciamo con vivo rammarico la morte avvenuta nella ore antimeridiane di ieri del cav. Luigi Parotti, capitano di cavalleria in ritiro, che oggi, alle 4, verrà accompagnato all'estrema dimora. Volontario delle patrie battaglie, ebbe il vanto di portare sul petto la gloriosa insegna dei Mille di Marsala; in seguito valoroso ufficiale di cavalleria dell'esercito italiano, conquistò la medaglia al valore nelle campagne dell'indipendenza. I committenti e gli amici piangono amaramente la perdita del loro prode compagno! Valga almeno il compianto degli amici a lenire il dolore della sventurata vedova!

Padre Agostino stigmatizza il mercimonio delle cose sacre. — Padre Agostino, in un intervallo della sua predica XVII *sulla natura del purgatorio*, ha fatto al suo uditorio questa dichiarazione:

« Ho saputo che per le vie si vendono dei crocifissi che si dicano benedetti da Padre Agostino. « Io compatisco la miseria e comprendo che faccia « fare tante cose, ma non posso permettere la « menzogna. Questo eccede i limiti del tollerabile. « Sappiate adunque che io non ho benedetto per « nulla i crocifissi che si vanno vendendo come be- « nedetti da Padre Agostino. Servano le mie parole a « disingannare quanti avessero aggiustato fede a « quel mercato. »

Sottoscrizioni. — Si vedano nella prima colonna della seconda pagina le sottoscrizioni del Club Alpino Italiano pei danneggiati dalle valanghe.

Una grassazione a San Mauro Torinese. — La sera del 10 all'11 corrente, verso le 10,30, in Comune di San Mauro, frazione Santos, una comitiva di sette od otto individui, armati di rivoltelle e pugnali, si presentarono al massaro del signor Giulio Cantoni, che in quel momento trovavasi nella stalla, e gli ingiunsero di recarsi in loro compagnia sotto le finestre del padrone, e, qualificandosi per agenti della forza pubblica, lo indussero ad aprire la porta di casa. Entrati, involarono dodici cartelle del Debito pubblico italiano della rendita di circa 1200 lire ed una somma in danaro per oltre L. 10,000.

Appena informati di questo grave fatto, si recarono sul posto il pretore di Gassino, un ispettore della Questura, il capitano dei Reali Carabinieri comandante la compagnia esterna, il sindaco di San Mauro ed il tenente dei Reali Carabinieri di Chivasso.

Dalle prime indagini avendo raccolto gravi indizi a carico di alcuni individui di detto Comune, questi vennero arrestati durante la notte, in seguito a mandato di cattura rilasciato dall'Autorità giudiziaria.

Lunedì poi si recò sul luogo il procuratore del Re, accompagnato da un giudice istruttore, i quali, confermando i primi arresti, spiccarono mandato di cattura contro un altro individuo, che fu arrestato nella notte successiva.

L'azione pronta ed energica delle Autorità produsse favorevole impressione in quegli abitanti.

Tre tentati suicidii. — Certo Marziano Giuseppe, d'anni 34, falegname alla ferrovia, abitante in camera mobiliata in via San Quintino, N. 47, tentava suicidarsi nel proprio letto sparandosi due colpi di rivoltella, l'uno al petto e l'altro all'orecchio destro. Una sua sorella ed una guardia urbana sopraggiunte poco dopo, adagiarono l'infelice in una vettura e lo fecero portare all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato. S'ignorano le cause che spinsero il Marziano al triste proposito.

— Ieri sera, alle 10 1/2, certo Timasi Alessio, d'anni 28, abitante in piazza San Carlo, venne ricoverato all'Ospedale di San Giovanni per due ferite di rivoltella fatte l'mente prodottasi allo scopo di suicidarsi, nella propria abitazione.

— Altro tentativo di suicidio avvenne in altra località ma di mancano i particolari.

Furto alla Madonna di Campagna. — Nel pomeriggio di ieri ladri sconosciuti penetrarono nell'abitazione del lavandaio Rosso Domenico, in regione Madonna di Campagna, frazione detta Falchero, e vi rubarono oggetti d'oro per l'importo di L. 120, nonchè altre L. 110 in contanti e poi se ne andarono senza essere visti.

Arrestati: Quattro perchè autori di furto e sei per disordini, ozio e vagabondaggio.

Valigia del pubblico. — *Il biglietto per l'interno delle stazioni.* — Una recente disposizione ha stabilito che per accompagnare od attendere persone alle ferrovie si possa entrare nell'interno delle stazioni mediante un biglietto da centesimi 20 per le stazioni di prima classe, e di 10 per le stazioni di minore importanza. Ma indarno si sono attese pubbliche istruzioni dall'Amministrazione ferroviaria. Dove si prendono i biglietti? per la partenza? per l'arrivo? o per attendere persone convenute entrare dal lato delle partenze o degli arrivi?

Con grande nostro dolore riceviamo da Volterra la notizia dell'immatura morte dell'avv. **Silvio Lessona**, procuratore del Re, fratello all'illustre prof. Michele. Nella sua lunga carriera di pretore a Ceres, a Lanzo, poi alla sezione di Borgonuovo e finalmente alla Pretura urbana, seppe trovè modo, pur seguendo esattamente il suo dovere, di farsi amare dai superiori, dai colleghi, e da tutti quelli che hanno avuto a fare con lui.

E la più splendida prova dell'affezione acquistatasi ebbe quando, promosso procuratore del Re a Volterra, alla sua partenza da Rovara, ove a lungo era stato sostituto procuratore del Re, non solo colleghi ed amici, ma gran parte di cittadini si trovarono a dargli allo scalo quell'abbraccio che per troppo doveva essere l'ultimo.

Già travagliato da lunga da dolori reumatici, egli dovette soccombere ad una polmonite che lo colse in questo troppo rigido inverno.

Alla moglie desolata, al figlio, distinto cultore delle scienza giuridiche e all'addolorata famiglia sia di conforto il sincero e vivissimo rimpianto di quanti hanno conosciuto quel caro estinto e ne hanno apprezzato l'eletto ingegno e l'ottimo cuore.

Luigi Marsaglia e congiunti, nella immensa sciagura che li ha colpiti, ringraziano, profondamente commossi, quanti vollero confortarli del loro affettuoso interessamento e parteciparono o si fecero rappresentare all'accompagnamento funebre della loro amatissima estinta

Anna Ida Marsaglia
nata Ruvarizio di Roccasterrone,

spiacenti delle omissioni che fossero avvenute nella partecipazione.

SPETTACOLI — Mercoledì, 14 marzo.
REGIO, ore 8 — (Lettera B). — *Faust*, opera. — *La sonnambula*, ballo.
CARIGNANO, ore 8 1/2 — (Lettera A) — *Ilica a discrezione*, comm.
ALFIERI, ore 8 1/4 — *Silvia Pellico*, commedia
GERBINO. — Riposo.
ROSSINI, ore 8 1/2 — *Barbiere sentenze*, commedia
BALBO, ore 8 1/2 — *Rachelina e la sua prima armi*, operetta.
D'ARCENNES (Marionette), ore 8 — *Gli orsi di Dovali e Basili*, azione spettacolosa. — *Kibirikì*, ballo.
Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni festivi alle ore 2 recita diurna.

STATO CIVILE. — Torino, 13 marzo 1888.
NASCITE: 29, cioè maschi 15, femmine 14.
MORTI. — Rosso Giuseppe, d'anni 65, di Torino, Panizzari Giuseppe, id. 60, di Castelnuovo Scrivia, Apostolo Clara n. Buttoni, id. 37, di Fossano, Bagis Giovanna n. Borio, id. 72, di Torino, Picchi conte Giorgio, id. 69, di Ancona, pens. govern. Giovanelli Carlo, id. 53, di Asti, capitano in ritiro, De Barale Teresa n. Villata, id. 70, di Torino, giard. Magario Giuseppina n. Silva, id. 49, di Aglié, bonet. Perotti cav. Luigi Enrico, id. 59, di Torino, capitano, Rivetta Giuseppe n. Portunati, id. 53, di Fara Lomell, Pilotto Giovanni, id. 52, di Collegno, bracciante. Savarino Laura n. Rastello, id. 70, di S. Giorgio Can. Peretti Francesco, id. 62, di Venasca, compositore. Gallina Angela, id. 23, di Torino, ricamatrice.

Tirelli Rosa n. Carnesio, id. 36, di Monco Sopra. Andreotto Brigida Anna, id. 44, di Venaria. Più 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo 36, di cui a domicilio 27, negli ospedali 8, non residenti in questo Comune 2.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 13 marzo.
Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura
9 ant. 726.8 — 3 pom. 726.6 — 9 pom. 726.4
Vento: N deb. — SW deb. — SW deb.
Stato atmosferico: nebbia — a. p. n. — nevoso
Temperatura estrema a Nord in gradi centesimali: minima —0.1 — massima 11+.7
Acqua caduta mm 0.0 — Min. della notte del 14 +2.4

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 13 *marzo* (sera).
Farine 12 marche — pel corrente Fr. 51 60
» » » — per aprile » 51 75
» » » — per maggio-giugno » — —
Mercato calmo.

ANVERSA, 13 *marzo* (sera).
Frumento — Mercato debole.
Petrolio raffinato — Disponibile Fr. 18 40
» » — a 4 mesi ultimi » 17 40
Mercato calmo.

PARIGI, 13 *marzo* (sera).
Zuccaro rosso 88 disp. Fr. 33 75
» *raffinato* » 97 —
Mercato calmo.
Zuccaro bianco N. 3 disp. » 40 50
» » a 4 mesi da maggio » 41 50
Mercato debole, prezzi in ribasso.

LIVERPOOL, 13 *marzo* (sera).
Cotoni — Mercato sostenuto.
Vendite della giornata balle N. 10,000
di cui per la speculazione » » 1,000
Importazioni » » 24,000
» Americani a consegnare
» per marzo-aprile » 5 25/64
» » luglio-agosto » 5 31/64

MANCHESTER, 13 *marzo* (sera).
Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato fermo.

HAVRE, 13 *marzo* (sera).
Cotoni — Vendite nella giornata, balle N. 1000
Mercato calmo.
Caffè — Vendite nella giornata, sacchi N. 20,000
Mercato fermo.

BREMA, 13 *marzo* (sera).
Petrolio — Mercato debole.
raffinato disponibile Rmk. 7 15

MAGDEBURGO, 13 *marzo* (sera).
Zuccaro di barbabietola — Mercato calmo.
» » Germania 88 disp. scellini 14 6
» » 13 *marzo* (sera).
Frumento. — Importa... Quintali —
» — Vendite » 800
Mercato calmo, prezzi invariati.

Mercato di Nuova-York.

13 marzo.

I prezzi dei grani sono invariati.

Tutti gli altri corsi, cioè pel cambio Londra, Parigi, petrolio, cotoni, caffè e zuccaro mancano.

LUIGI ROUX Direttore.
MELANO GIUSEPPE gerente.

I fratelli **Vasario Francesco e Giuseppe** vivamente commossi, ringraziano i parenti e gli amici che intervenendo ai funerali della loro carissima madre

Vedova VASARIO CATERINA
nata BRACCO

favoriranno di rendere l'ultimo tributo di stima e di affetto. Ne chiedono venia a quelli fra i parenti e gli amici che non ne avessero ricevuta la partecipazione, attribuendolo ad involontaria mancanza. 6 130

Provvidenza e Previdenza. — Uno studio indefesso, persistente, diuturno condusse il Marsalini di Roma alla composizione del suo Sciroppo depurativo che, portando la guarigione radicale dell'erpete e consorelle e di tutte le altre impurità del sangue di natura parassitaria, può dirsi davvero *la provvidenza degli infelici malati*. Il modo come poi lo presentò al pubblico colle sue lusinghiere popolari mettendolo in guardia contro i mistificatori falsificatori è ciò che può farsi di più previdente. Il suo scopo però è raggiunto. Tutti adesso (medici e non medici) conoscono la potente antisettica

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo

CON

IPOFOSFITI di CALCE e SODA

È IL RIMEDIO PIÙ EFFICACE SINO AD OGGI CONOSCIUTO PER LA CURA DELLA

TISI INCIPIENTE, TOSSE OSTINATA, BRONCHITE, CATARRO, MALATTIE DI PETTO E DELLA TRACHEA, RAFFREDDORI, SCROFOLA, LINFATISMO, RACHITIDE NEI BAMBINI, ANEMIA, CLOROSI E DEBOLEZZA GENERALE.

I Medici più rinomati di tutti i paesi, la prescrivono di preferenza all' Olio di Fegato di Merluzzo Semplice per ragione delle sue ammirevoli proprietà curative

BUON SAPORE (dolce come il latte), **DIGERIBILITÀ, ASSIMILAZIONE.**

È superiore d' assai al migliore Olio di Fegato di Merluzzo Semplice, perchè essendo preparata scientificamente coll' aggiunta degli Ipofosfiti, le sue speciali proprietà di

INGRASSARE E RICOSTITUIRE

il corpo dimagrato, si manifestano subito in proporzioni

TRE VOLTE MAGGIORI CHE CON L'OLIO DI MERLUZZO

Gli effetti che col suo uso ne ottengono i Bambini malaticci e dimagriti, e gli adulti

ANEMICI O CONSUNTI

Sono davvero meravigliosi—

Uniamo qui vari Certificati che ci hanno favorito alcuni dei più chiari Medici Italiani in merito alla EMULSIONE DI SCOTT.

Milano, 10 luglio 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti è una preparazione riuscitissima sia dal lato di facile digeribilità come per la sua potente efficacia. La mi raccomanda specialmente pei bambini e pei ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia mia correggere lo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. cav. EDOARDO FORNI,
Direttore della Maternità di Milano, consigliere d'Amm. degli Istituti ospitalieri.

Milano, 22 luglio 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
Ho il piacere di dichiarare che l'*Emulsione Scott* da me esperimentata in parecchi bambini d'ambo i sessi e ragazzini di varia età, sia nella pratica privata come specialmente nell'Ospizio Esposti di questa città, ha corrisposto perfettamente allo scopo cui è destinata, avendo dimostrato azione tonico-ricostituente e solvente contro le manifestazioni scrofolose. Un pure bene tollerata dallo stomaco e facilmente presa dai suddetti.

Dott. cav. GAETANO CASATI,
Medico primario nel Brefotrofio prov. di Milano
Via San Prospero, 6.

Milano, 21 agosto 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
L'*Olio di fegato di merluzzo* emulsionato con gli ipofosfiti che preparano i signori Scott e Bowne, di New York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è reso così più facile la digestione di quel rimedio ostico agli stomachi flacchi ed intolleranti.

Colla aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS,
Membro del Consiglio sanitario prov. di Milano, presidente della Pia Istituzione per la cura climatica dei bambini gracili.

Milano, 25 settembre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con gli ipofosfiti di calce e soda è, a mia esperienza, una preparazione felice, perchè la vidi tornare gradita anche a coloro che per l'Olio di fegato di Merluzzo mi avevano mostrata già una repugnanza invincibile, perchè in trovai sempre facilmente digeribile, nel mentre potei constatare conservata la potente efficacia dei rimedi che la compongono.

Dott. FRANCESCO GATTI,
Medico primario nell'Ospedale Maggiore.

Milano 29 settembre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
L'*Emulsione Scott* non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti ipofosfiti e olio di fegato di merluzzo. Pare anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

La preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile fra i presidi ricostituenti.

Prof. GAETANO STRAMBIO,
via Rigli, 15 - Milano.

Napoli, 1° ottobre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
Ho esperimentato la *Emulsione Scott*, ed ho veduto che bambini ed adulti la bevono con maggior facilità che non l'olio semplice di fegato di merluzzo. La sua azione terapica è più manifesta nei bambini che soffrono ritardo nel processo di ossificazione, come quelli la cui dentizione si fa aspettare, e gli altri in cui suture del cranio vanno tarde a saldarsi.

Io la ho trovata una utilità in casi simili anche nei caldi mesi di estate, ed i bambini l'hanno ben digerita e tollerata.

Cav. dott. LEONZIO APPARELLI,
Largo Ferrandina a Chiaia, N. 1.

Napoli, 12 ottobre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
Ho trovato nella mia pratica molto utile l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con gli ipofosfiti per la efficace azione del preparato, e meglio ancora per il sapore disgustoso e la più facile tolleranza in confronto dell'ordinario olio di merluzzo.

Prof. OTTAVIO MORISANI,
Via Broggia al Museo, 2. - Napoli.

Napoli, 5 novembre 1885.

Sigg. Scott e Bowne,
Dichiaro d'aver trovato molto utile la loro *Emulsione Scott* nella scrofolosi e nel rachitismo, e credo che il rimedio possa riuscire molto superiore al semplice olio di fegato di merluzzo nelle suddette malattie.

Dott. AGNELLO cav. AMBROSIO,
Prof. di chirurgia in Napoli,
Via Costantinopoli, 101.

Sigg. Scott e Bowne, Roma, 13 dicembre 1885.
L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda è stata da me adoperata diffusamente, e mi gode l'animo dichiarare averla trovata efficace nei fanciulli e bambini linfatici scrofolosi e denutriti per lunghe malattie gastro-enteriche, ridonando ad essi la forza perduta e con esse la regolare funzione gastrica fino alla completa guarigione.

La preferisco quindi all'olio di fegato di merluzzo, sia perchè più facilmente assimilabile, sia perchè meno sgradevole, e principalmente per la presenza degli ipofosfiti di calce e soda, tanto utili nei temperamenti linfatico-scrofolosi.

Prof. cav. DAVIDE LUPO,
Specialista per le malattie delle donne e bambini.
Piazza Campo Marzio, 5.

Sigg. Scott e Bowne, Torino, 15 dicembre 1885.
L'*Emulsione Scott*, composta dei più validi ricostituenti, è indicatissima pei bambini linfatici, artritici e rachitici.

Sotto forma aggradevole di amministrazione è tollerata molto bene dal ventricolo e non dà mai disturbi gastrici e diarrea.

Prof. A. GAMBA.

Sigg. Scott e Bowne, Torino, 15 dicembre 1885.
Ho avuto occasione di far somministrare in non pochi e variati casi di affezioni morbose l'*Emulsione Scott*.

Debbo dichiarare che essa venne sempre tollerata mirabilmente dallo stomaco e parve esercitare un'azione ricostituente sull'organismo superiore a quella del semplice olio di fegato di merluzzo.

Dott. F. DIONISIO,
Direttore sanitario del R. Ospizio di Carità, Consigliere sanitario prov. di Torino.

L'EMULSIONE DI SCOTT si trova in vendita in tutte le farmacie a L. 5 50 la bott. e a L. 3 la mezza, dai grossisti sigg. Paganini, Villani e C., e sigg. A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli e Bari.

AFFARE D'ORO. Isolato dell'area di mq. 4[illegible] circa, in bella posizione, fronteggiante tre vie, con entrostante palazzina [illegible] da vendere anche con ribasso. — Dal rag. G. A. POLATI, piazza Solferino, 1. 1160

VILLA spaziosa uso *Società* o *famiglia*, presso Torino, d'affittare. Dal rag. G. A. Polati, p.a Solferino, 1. 1161

Lezioni di Telegrafia
Via Vanchiglia, N. 10. 778

Cederebbesi
un terreno in bella posizione, al Valentino, presso il corso Dante, in cambio di altrettanto lavoro in muratura.
Rivolgersi per trattative al sig. ANTONIO MASERA, meccanico, viale Siopinigi, Torino. 1146

GAS DOWSON
per forza motrice e riscaldamento.
Il massimo risparmio di combustibile per forza media (6 a 100 cav.) si ottiene coi motori a gas alimentati con gas Dowson. Garantito meno di un kil. di combustibile per cavallo effettivo all'ora. — Altri vantaggi: motrice sempre pronta a funzionare, consumo minimo di acqua, nessun consumo di combustibile quando la motrice non funziona; impianto possibile ovunque.
Il gas Dowson è molto più economico del gas illuminante e del fuoco diretto in molte altre applicazioni (fabbriche di vernici e cappelli, fonderie di caratteri, macchine brucia-poli, saldatura metalli, evaporazione liquidi, ecc.).
Rappresentanti esclusivi per l'Italia della *The Dowson Economic Gas and Power C.* signori **Guzzo, Revizza e C.**, Studio di ingegneria ed ufficio pei brevetti d'invenzione, Milano, via Fatebenefratelli, 31. H 622 M

ALBERI da NOCI
si desidera comperarne direttamente o per mezzo di sensali.
Offerte alle iniziali H 894 Q. *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Basilea (Svizzera). H 1205 G

G. PARVIS
CAIRO (Egitto)
Mobili, Stoffe e Bronzi
artistici
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
TORINO. 54

DONNE ITALIANE
Favorite l'industria Nazionale
Provate domandate e ricevete a giudicato il Dentifricio **Amido di Borace Bandi**, Monza Gallo. Il Borace vi è incontestato con altre sostanze perchè dà con corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.
Specialità A. BANFI - Milano.
Avvertite, Amici d'ogni sistema H 32 M

SOCIETÀ ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
SOCIETÀ ANONIMA — **SEDE IN BERGAMO**
Capitale sociale L. 3,000,000. **Versato L. 2,760,000.**
Officine in BERGAMO, SCANZO, VILLA di SERIO, ALZANO Maggiore, NESE, PRADELUNGA COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLO SULL'OGLIO, VITTORIO, OZZANO presso Casal Monferrato, SENIGALLIA, NARNI, MONTECELIO.
Premiata con Medaglia d'oro dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni nazionali ed estere

Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed a lenta presa; di cementi Portland; di calce idraulica e dolce in polvere ed in zolle; di pietre artificiali per costruzione pavimenti, condotti d'acqua e decorazioni.

Prezzi e condizioni di tutta convenienza.

Produzione annua oltre un MILIONE di quintali — Forza motrice MILLE Cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto le merci contenute in sacchi od in barili portanti la Marca di fabbrica sopraesposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. H 624

DEPURATIVO DEL SANGUE
COLL'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA.
Preparato questo depurativo colla Salsapariglia di Honduras (la più ricca di pariglina) e con tutti i legni sudoriferi, forma così l'unico rigeneratore della massa del sangue specialmente nelle sifilidi, reumatismi, erpeti, tumori ghiandolari o scrofulosi, tanto più poi se già viene unito il loduro di potassio. — Bottiglia semplice L. 5, mezza L. 3. Bottiglia iodurata L. 10, mezza L. 6. Per due bottiglie semplice L. 10, id. iodurate L. 18. — Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, rimpetto all'*Albergo del Gran Cairo*, Torino. 1200

Cercasi VETTURA
leggiera a 4 posti, per campagna. Dirig. le offerte al portinaio del N. 74, corso Vittorio Emanuele. G 1[illegible]

Vini da pasto
da bottiglie ed imbottigliati, a prezzi moderati, nel magazzino da vino all'ingrosso, in Torino, via Consolata, 12, ang. via Santa Chiara. 1[illegible]

Non più segreti.
Per tingere in casa senza alcuna difficoltà, si adopera con mirabile successo la
Tintura progresso,
preziosa scoperta che rende a qualsiasi stoffa le **primitive freschezze.**
25 cent. il pacchetto.
Deposito in tutte le città presso droghieri, confettieri, e chincaglieri. H 26 M

SORDI Voi udirete benissimo se farete conoscere la vostra età e la data della sordità al sig. **Ramognino**, il quale ha ottenuto migliaia di guarigioni, e che per umanità manda gratuitamente i suoi consigli. — Prove di guarigioni. Vennero ultimamente guariti: i signori Henry de Maynod, au Plessis, d'una sordità di 40 anni; Vincenzo, droghiere a Sotteville-les-Rouen, d'una di 12 anni; Thiriet A., a Demange-Baux, di una di 21 anni; la signora St-Fulgence, superiora all'Ospizio dei Busangals (Indre), pure da poco guarita di sordità, ecc.
Scrivere al sig. **Ramognino**, direttore dell'*Istituto scientifico dei sordi*, a **Marsiglia.** 1[illegible]

In risposta all'inserzione nel N. 69 della *Gazzetta Piemontese* circa il fallimento di G. B. GALLIZIO

si notifica:

Che nel fallimento del suddetto geronte G. B. GALLIZIO ed a termini dell'art. 791 del Codice di Commercio resta sciolta la società e quindi la Ditta G. B. GALLIZIO e C. corrente in Torino colle sue conseguenze previste dal successivo articolo. G 1[illegible]

R. Economato Generale
dei Benefizi vacanti di Torino

Appalto di piantagioni.

Alle ore **10** ant. del **17 corrente mese** si procederà nell'**ufficio dell'Economato** predetto, all'incanto a partiti segreti per la provvista e piantagione di pioppi, salici ed ontani nelle possessioni economali di Carmagnola, Marene e Cercenasco, del presunto ammontare di L. **2346**.
L'incanto sarà definitivo sotto le condizioni e capitolato d'oneri ostensibili nell'ufficio predetto e presso l'economo locale di *Casanova* a *Carmagnola*. 1023

BANCA TIBERINA
Sede Centrale in Torino, via Santa Teresa, 11
Rappresentanza in Roma, corso Vittorio Emanuele, Num. 51
Agenzia in Napoli.
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 21,000,00, diviso in 120,000 Azioni a L. 200
Capitale versato L. 15,600,000

Il Consiglio d'Amministrazione per la facoltà accordatagli dall'art. 5 dello Statuto sociale, ha deliberato la chiamata dei versamenti sulle Azioni di nuova emissione.
Si avvisano perciò i possessori di dette Azioni che tali versamenti dovranno effettuarsi:

il 6°	dal 20 al 25	gennaio	1888
il 7°	» 20 » 25	febbraio	»
il 8°	» 20 » 25	marzo	»
il 9°	» 20 » 25	aprile	»
il 10°	» 20 » 25	maggio	»

In **Torino** presso la Sede Centrale, via Santa Teresa, 11 e in **Roma** id. la Rappresentanza della Banca, corso Vittorio Emanuele, 51.
Torino, 15 ottobre 1887.
L'Amministratore delegato. 1[illegible]

INCANTO.
In seguito alla vendita dalla **palazzina** già **Maruelra**, stradale di Francia, N. 151, di fronte all'8ª formata tramvia Tesoriera (partenza ogni mezz'ora da piazza Statuto, cent. 10), il perito sottoscritto, debitamente autorizzato con atto 9 marzo, rogato notaio Martini, procederà nei giorni di **martedì 13 corr.** e successivi, alla **vendita** di tutti gli *elegantissimi mobili, oggetti d'arte, bronzi*, ed ogni altra cosa arredante la detta palazzina
consistenti in:
Ricco salone nero e oro Luigi XVI, *satin* rosso;
Elegante studio stile antico noce intagliato;
Boudoir stile moderno *bambous*, con *peluche*;
Sala da pranzo noce scolpita;
Due camere da letto matrimoniale in legno noce con tuggi ed accessori;
Camera da bagno e toletta,
nonchè:
Altri mobili di fantasia, bronzi e porcellane artistiche, pendoli, candelabri, vasi, *bibelots*, quadri, lampadario, pianoforte, tende, tappeti, arredi da tavola e cucina, mobili di servizio, ecc. ecc.
Il perito giurato: PIETRO BELTRAMI.
NB. Nei giorni di sabato e domenica, 12 e 13 corrente, esposizione e vendita a trattativa.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi allo studio dell'avvocato notaio ALLIASIO, via Barbaroux, 25. 1107

Reincanto
di stabili caduti nell'eredità beneficiata del cav. ing. PIETRO CARRERA.
All'udienza del Tribunale civile di Torino, che sarà tenuta alle ore **nove** antim. del giorno **19 corrente marzo**, avrà luogo, per mezzo di asta pubblica, la vendita dei seguenti stabili sui prezzi del primo incanto, ribassati parte di tre e parte di quattro decimi cioè:
N. **16 villini** in 16 lotti, fronteggianti parte nella via privata che sta loro frammezzo e parte nelle vie Legnano, La Marmora e Montevecchio, cioè i lotti X, XI, XII ciascuno per lire 12,000, il lotto XIV per L. 13,800; il lotto XV per L. 15,000; i lotti XVI, XVII e XVIII ciascuno per L. 16,800; i lotti XIX e XXII ciascuno per L. 20,400; i lotti XX e XXI ciascuno per L. 19,200 e i lotti XXIII, XXIV, e XXV ciascuno per L. 16,800.
Terreni fabbricabili in cinque lotti situati nell'ingrandimento della sezione Monviso a mezzodì del corso Duca di Genova, fronteggianti rispettivamente nel detto corso e nelle vie La Marmora, Montevecchio, Legnano e corso Siccardi, costituenti i lotti I, II, III, IV e VI. 1076
Il tutto come da bando e planimetria visibili nell'ufficio del proc. colleg. ALBERTO BUBBIO, via Siccardi, N. 2, p. 2°, ed in quello del geom. TORRETTA, via Piana N. 11, piano terreno.

Vita intima e Militare
di
GUGLIELMO I.
IL VITTORIOSO
IMPERATORE DI GERMANIA
Sono uscite le prime dispense, illustrate della vita dei Re di Prussia, l'uomo il più glorioso ed il più potente sovrano dei nostri giorni. - Questa pubblicazione, di attualità è per far conoscere al mondo le gloriose gesta militari del nostro grande alleato che schiacciò, 18 anni or sono, l'arroganza di un popolo che si voleva imporre a tutti.
Escono 4 disp. la settimana di grande formato, illustrate, a cent. 5 cadauna. - Chi manda **L. 2,60** all'Editore E. PERINO, *Roma* - sarà abbonato alle 50 dispense. 1128

URGENTE RICERCA
di forza idraulica
di **trenta cavalli effettivi**, nel circuito di Torino, possibilmente con fabbricato annesso.
Indirizzare offerte: Ing. LEONE CAMILLA, via San Secondo, N. 7. G 1200

D'AFFITTARE o VENDERE alla BARRIERA di NIZZA
Terreni e entrostanti fabbricati adatti per officine, magazzini ed alloggi.
Dirigersi per trattative alla **Direzione della Società Torinese di Tramways**, via Santa Teresa, 2. 1193

ERNIE La Scienza non è ancor giunta con rimedi a garantire la guarigione dell'**Ernia**, ma solo a contenerla mediante adatto **cinto**, il quale trovasi sempre nell'**Istituto Roia**, piazza Carlo Felice, N. 7, e via Lagrange, N. 40, Torino. 902

FERRO-CHINA BISLERI
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto.
Bibita all'acqua seltz e soda. H 1011 M
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, caffè e liquoristi.
Prezzo: Bottiglia da litro L. 5 — 1/2 bott. L. 2 75.

L'Acqua fenica
è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gargarismo molto igienico per qualunque mal di gola ed anche antidifterico.
L. 1 25, 2, 4 50.
Per spedizione aggiungansi centesimi 50 per spese di posta.
Depositi in TORINO, farmacia Taricco; *ROMA, farmacia* Pini, piazza Terranguigo; *ALESSANDRIA, farmacia* Molinari. 1[illegible]

Depurativi del sangue.
Sciroppo di Salsaparigliа — Semplice L. 3 o 5 — Iodurata L. 10 e 6. 874
Sciroppo Antisifilitico L. 10 e 6.
Farm. CHIAFFRINO, via Provvidenza, 40, e piazza Falconetto, Torino. — *Spedizioni in provincia coll'aumento delle spese.*

Barolo vecchio da dessert **Barolo amaro** per malati
Specialità **Vermouth** e **Vini** da pasto premiati con medaglia speciale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. — **Vini bianchi** vecchi pasati. — Presso cav. L. ALLIANI, *Caffè Sardegna*, via Botero, N. 19; **Torino**, provveditore della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta. 1104

Dal 1° gennaio 1888 i sigri **FRATELLI DEBARBIERI e C. di Torino** non sono più i rappresentanti della nostra
Premiata Fabbrica Glucosio ed affini di VENEZIA
preghiamo quindi i nostri signori Clienti del Piemonte voler dirigere le loro ordinazioni al nostro indirizzo
LUIGI GIACOLETTI & C.,
MILANO. H 978 M

TORINO, 1888 — Tip. L. ROUX e COMP.